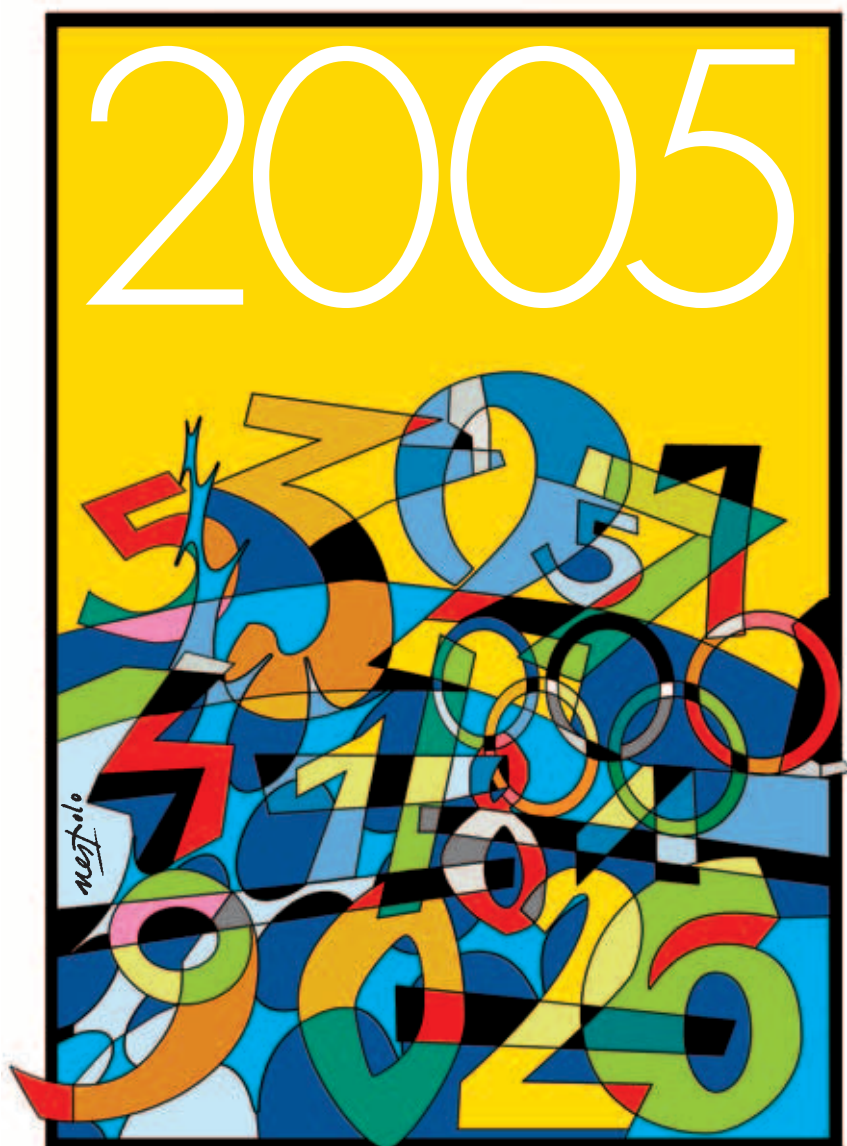


S A N P A O L O I M I



TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2005

GRUPPO SANPAOLO IMI

Relazione trimestrale al 31 marzo 2005

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI
SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25
- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.217.679.140,80 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Principali indicatori del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
16	I risultati consolidati
25	I conti di capitale del Gruppo
26	La gestione e il controllo dei rischi finanziari
27	L'azionariato e la valutazione del mercato
27	• La composizione dell'azionariato
27	• Il rating
28	• L'andamento delle quotazioni azionarie
29	Le altre informazioni
31	I Settori di Attività del Gruppo
47	Note Esplicative

Principali indicatori del Gruppo

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	Esercizio 2004
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	879	904	-2,8	3.569
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	779	785	-0,8	3.240
Spese amministrative	-1.115	-1.115	-	-4.565
Risultato di gestione	716	720	-0,6	2.890
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-114	-150	-24,0	-738
Utile ordinario	568	535	+6,2	1.953
Utile netto	337	386	-12,7	1.393
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	213.925	206.997	+3,3	211.157
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	123.354	120.647	+2,2	119.932
Titoli	32.111	31.470	+2,0	29.344
Partecipazioni	4.500	4.586	-1,9	4.503
Passività subordinate	7.459	6.666	+11,9	6.955
Patrimonio netto	12.140	11.383	+6,7	11.804
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	384.499	374.116	+2,8	377.444
- raccolta diretta	136.229	134.863	+1,0	135.202
- raccolta indiretta	248.270	239.253	+3,8	242.242
- risparmio gestito	147.389	145.282	+1,5	144.485
- risparmio amministrato	100.881	93.971	+7,4	97.757
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE annualizzato (1)	11,3	13,8		12,2
Cost / Income ratio (2)	62,9	62,8		63,5
Commissioni nette / Spese amministrative	69,9	70,4		71,0
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,0
Crediti netti incagliati e ristrutturati / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)				
Tier 1 ratio	8,2	7,6		8,1
Total risk ratio	12,2	10,9		12,0
TITOLO AZIONARIO				
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4	1.863.457
Quotazione per azione (€)				
- media	10,979	10,293	+6,7	9,826
- minima	10,201	9,141	+11,6	8,799
- massima	12,081	11,072	+9,1	11,072
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,18	0,21	-14,3	0,76
Dividendo unitario (€)				0,47
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)				4,78
Book value per azione (€) (4)	6,53	6,21	+5,2	6,35
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	42.923	43.397	-1,1	42.738
Filiali bancarie in Italia	3.212	3.179	+1,0	3.205
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	132	122	+8,2	131
Promotori finanziari	4.242	4.502	-5,8	4.317

(1) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine periodo).

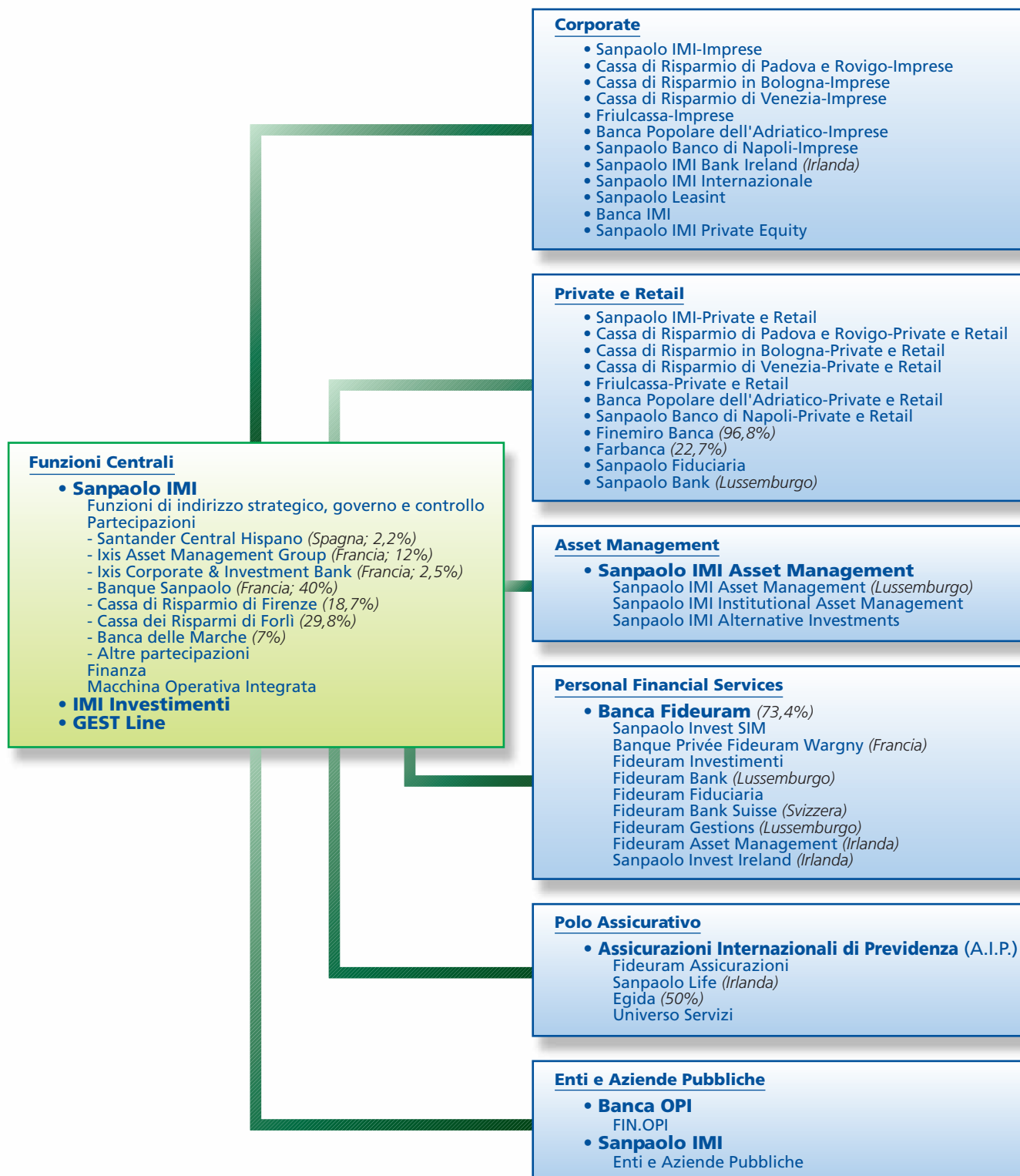
(2) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

(3) I valori relativi al 31/3/2005 sono stimati.

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Dati redatti secondo i principi contabili adottati per il bilancio dell'esercizio 2004. I dati relativi al primo trimestre 2005, nonché quelli relativi al primo trimestre 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	Esercizio 2004 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	879	904	-2,8	3.569
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	779	785	-0,8	3.240
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	131	81	+61,7	432
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	53	89	-40,4	351
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.842	1.859	-0,9	7.592
Spese amministrative	-1.115	-1.115	-	-4.565
- spese per il personale	-691	-693	-0,3	-2.803
- altre spese amministrative	-350	-358	-2,2	-1.510
- imposte indirette e tasse	-74	-64	+15,6	-252
Altri proventi netti	87	76	+14,5	320
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-98	-100	-2,0	-457
RISULTATO DI GESTIONE	716	720	-0,6	2.890
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-34	-35	-2,9	-199
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-114	-150	-24,0	-738
- accantonamenti per rischi ed oneri	-29	-27	+7,4	-231
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-86	-130	-33,8	-525
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	7	-85,7	18
UTILE ORDINARIO	568	535	+6,2	1.953
Proventi/oneri straordinari netti	3	59	-94,9	148
UTILE LORDO	571	594	-3,9	2.101
Imposte sul reddito del periodo	-218	-190	+14,7	-658
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-2
Utile di pertinenza di terzi	-16	-18	-11,1	-48
UTILE NETTO	337	386	-12,7	1.393

Dati redatti secondo i principi contabili adottati per il bilancio dell'esercizio 2004. Il conto economico relativo ai primi tre mesi 2005 e il conto economico relativo ai primi tre mesi 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2005		Esercizio 2004			
	Primo trimestre (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	879	867	891	907	904	892
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	779	844	794	817	785	810
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	131	175	62	114	81	108
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	53	76	84	102	89	88
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.842	1.962	1.831	1.940	1.859	1.898
Spese amministrative	-1.115	-1.192	-1.115	-1.143	-1.115	-1.141
- spese per il personale	-691	-729	-686	-695	-693	-701
- altre spese amministrative	-350	-409	-363	-380	-358	-378
- imposte indirette e tasse	-74	-54	-66	-68	-64	-63
Altri proventi netti	87	89	72	83	76	80
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-98	-138	-112	-107	-100	-114
RISULTATO DI GESTIONE	716	721	676	773	720	723
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-34	-91	-36	-37	-35	-50
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-114	-195	-178	-215	-150	-185
- accantonamenti per rischi ed oneri	-29	-122	-31	-51	-27	-58
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-86	-155	-103	-137	-130	-131
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	82	-44	-27	7	5
UTILE ORDINARIO	568	435	462	521	535	488
Proventi/oneri straordinari netti	3	76	-	13	59	37
UTILE LORDO	571	511	462	534	594	525
Imposte sul reddito del periodo	-218	-75	-181	-212	-190	-165
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-2	-	-	-	-1
Utile di pertinenza di terzi	-16	2	-15	-17	-18	-12
UTILE NETTO	337	436	266	305	386	347

Dati redatti secondo i principi contabili adottati per il bilancio dell'esercizio 2004. I conti economici trimestrali del primo e del terzo trimestre 2004 e del primo trimestre 2005 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/3/2005 (€/mil)	31/3/2004 (€/mil)	Variazione 31/3/05-31/3/04 (%)	31/12/2004 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.004	914	+9,8	1.348
Crediti	148.575	144.342	+2,9	145.684
- crediti verso banche	23.243	21.527	+8,0	23.777
- crediti verso clientela	125.332	122.815	+2,0	121.907
Titoli non immobilizzati	28.880	28.557	+1,1	26.125
Immobilizzazioni	9.778	9.755	+0,2	9.815
- titoli immobilizzati	3.231	2.913	+10,9	3.219
- partecipazioni	4.500	4.586	-1,9	4.503
- immobilizzazioni immateriali	268	327	-18,0	289
- immobilizzazioni materiali	1.779	1.929	-7,8	1.804
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	736	933	-21,1	769
Altre voci dell'attivo	24.952	22.496	+10,9	27.416
Totale attivo	213.925	206.997	+3,3	211.157
PASSIVO				
Debiti	167.580	164.476	+1,9	163.400
- debiti verso banche	31.351	29.613	+5,9	28.198
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.229	134.863	+1,0	135.202
Fondi	4.193	4.304	-2,6	4.013
- fondo imposte e tasse	1.200	1.000	+20,0	989
- fondo trattamento di fine rapporto	885	946	-6,4	886
- fondo rischi e oneri diversi	1.913	2.055	-6,9	1.940
- fondo di quiescenza	195	303	-35,6	198
Altre voci del passivo	22.362	19.878	+12,5	24.809
Passività subordinate	7.459	6.666	+11,9	6.955
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	191	290	-34,1	176
Patrimonio netto	12.140	11.383	+6,7	11.804
Totale passivo	213.925	206.997	+3,3	211.157

Dati redatti secondo i principi contabili adottati per il bilancio dell'esercizio 2004. I dati patrimoniali al 31/3/2005 e al 31/3/2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2005	2004			
	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.004	1.348	984	1.037	914
Crediti	148.575	145.684	143.153	146.924	144.342
- crediti verso banche	23.243	23.777	20.906	22.147	21.527
- crediti verso clientela	125.332	121.907	122.247	124.777	122.815
Titoli non immobilizzati	28.880	26.125	32.348	31.772	28.557
Immobilizzazioni	9.778	9.815	9.787	9.682	9.755
- titoli immobilizzati	3.231	3.219	2.967	2.917	2.913
- partecipazioni	4.500	4.503	4.603	4.559	4.586
- immobilizzazioni immateriali	268	289	290	305	327
- immobilizzazioni materiali	1.779	1.804	1.927	1.901	1.929
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	736	769	860	896	933
Altre voci dell'attivo	24.952	27.416	24.464	22.614	22.496
Totale attivo	213.925	211.157	211.596	212.925	206.997
PASSIVO					
Debiti	167.580	163.400	167.034	168.149	164.476
- debiti verso banche	31.351	28.198	33.169	32.570	29.613
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	136.229	135.202	133.865	135.579	134.863
Fondi	4.193	4.013	4.192	4.001	4.304
- fondo imposte e tasse	1.200	989	1.031	795	1.000
- fondo trattamento di fine rapporto	885	886	924	929	946
- fondo rischi e oneri diversi	1.913	1.940	1.935	1.973	2.055
- fondo di quiescenza	195	198	302	304	303
Altre voci del passivo	22.362	24.809	22.089	22.683	19.878
Passività subordinate	7.459	6.955	6.705	6.801	6.666
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	191	176	331	318	290
Patrimonio netto	12.140	11.804	11.245	10.973	11.383
Totale passivo	213.925	211.157	211.596	212.925	206.997

Dati redatti secondo i principi contabili adottati per il bilancio dell'esercizio 2004. I dati patrimoniali al 31/3/2005, al 30/9/2004 e al 31/3/2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE DEL GRUPPO

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

La composizione dell'azionariato

Il rating

L'andamento delle quotazioni azionarie

LE ALTRE INFORMAZIONI

I SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Nel primo trimestre del 2005 sono proseguite le iniziative del Gruppo SANPAOLO IMI mirate al raggiungimento dell'eccellenza nel "core business", l'attività di banca commerciale svolta attraverso la rete dei punti operativi specializzati per segmenti di clientela corporate e private e retail e supportata dalle società prodotte. Tali iniziative si fondano sulla forte identità del Gruppo, basata sul radicamento territoriale, e sull'elevata attenzione alla qualità del credito e alle relazioni con la clientela, prerogative rilevanti in uno scenario caratterizzato da maggiore richiesta di qualità da parte di famiglie e imprese e da crescente concorrenzialità tra gli operatori del mercato.

Le azioni intraprese sono state volte sia a potenziare la capacità di generazione dei ricavi sia a migliorare l'efficienza attraverso l'ottimizzazione della struttura dei costi.

Sotto il primo aspetto sono stati avviati progetti focalizzati sulle seguenti tematiche:

- consolidamento del ruolo di erogazione del credito sia a favore della clientela retail, attraverso l'incremento della quota di mercato dei mutui residenziali e del credito al consumo, sia verso la clientela corporate, con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese (PMI), mantenendo l'elevata qualità del portafoglio crediti. E' altresì previsto un forte impulso allo sviluppo dell'operatività di finanziamento, nonché di consulenza e assistenza, verso imprese dotate di buon merito creditizio e verso enti e aziende pubbliche;
- rafforzamento della posizione di leadership nell'asset management, mediante l'ottimizzazione degli investimenti della clientela in base allo specifico profilo di rischio/rendimento, e raggiungimento di una posizione primaria nel comparto assicurativo, grazie alle prospettive di sviluppo del mercato, legate in particolare alla previdenza privata.

Relativamente all'ottimizzazione dell'utilizzo del capitale umano e finanziario sono stati avviati progetti incentrati su:

- definizione di un modello operativo di filiale finalizzato a migliorare le modalità di interazione con la clientela e la produttività delle reti, rafforzando il front office in termini sia di numerosità dell'organico sia di attività formativa;

- potenziamento delle attività di cost management, con l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse, mediante la revisione dei processi di governo dei costi e delle relative responsabilità.

In un contesto operativo focalizzato sullo sviluppo dei ricavi e sull'efficientamento dei costi, vengono di seguito illustrate le principali iniziative del periodo, relative ai Settori in cui il Gruppo è articolato.

Il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive

Nel primo trimestre del 2005 le iniziative dei settori Corporate e Private e Retail sono state finalizzate a rafforzare la presenza su determinati segmenti di clientela e aree geografiche con potenzialità di crescita, sia in Italia sia all'estero.

Nel mese di gennaio 2005 è stato portato a termine il piano di razionalizzazione della rete distributiva con il trasferimento a Sanpaolo di 9 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di 21 punti operativi di Cassa di Risparmio in Bologna, e da Sanpaolo di 10 punti operativi a favore di Cassa di Risparmio di Venezia e di altrettanti a favore di Friulcassa. Il progetto, finalizzato a valorizzare le potenzialità locali generate dal radicamento territoriale, ha comportato lo spostamento dei punti operativi tra le banche reti in base al principio che le filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico appartengano alla banca detentrica di tale marchio.

E' proseguita nel trimestre la graduale adozione del modello organizzativo e commerciale della rete Sanpaolo da parte delle altre banche reti. L'estensione della struttura organizzativa per mercati a livello locale ha coinvolto sia i punti operativi sia le aree territoriali poste a presidio della rete. Relativamente a queste ultime, il modello organizzativo è stato affinato per massimizzare l'efficacia commerciale e l'efficienza operativa sul territorio e per facilitare lo scambio dei flussi informativi e operativi tra la rete e le funzioni centrali.

Corporate

Nel trimestre l'importanza assegnata allo sviluppo dell'operatività con il segmento delle PMI è stata confermata

dalla prosecuzione dei progetti di collaborazione con i Consorzi di garanzia, finalizzati a fidelizzare i rapporti esistenti e acquisire nuova clientela di standing creditizio medio/alto. Dopo aver offerto, nell'ambito dei finanziamenti a medio termine destinati a progetti di ricerca applicata, attività di consulenza tecnologica, nel primo trimestre del 2005 il rafforzamento del rapporto con il segmento è stato perseguito con l'offerta di un plafond per finanziare, con velocità e snellezza operativa, il capitale circolante delle imprese.

Banca IMI ha intensificato la propria attività improntata al perseguimento degli obiettivi di recupero di redditività e di potenziamento dei ricavi, focalizzando l'attività su prodotti/segmenti di clientela maggiormente redditizi, in sinergia con le reti del Gruppo.

Sono proseguite le attività volte a rafforzare la presenza del Gruppo nei paesi del bacino del Mediterraneo con l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Casablanca, dedicata al supporto delle imprese italiane ivi operanti. Tale apertura, unita agli accordi commerciali con Banque Marocaine du Commerce Extérieur (BMCE) e Banque Internationale Arabe de Tunisie (BIAT) stipulati nel precedente esercizio, costituisce un nuovo tassello della strategia di internazionalizzazione del Gruppo che ha tra i propri obiettivi prioritari quello di assistere le imprese italiane, sia nell'attività di investimento diretto sia nell'interscambio commerciale, con servizi di elevata qualità ed efficienza.

Private e Retail

Al fine di potenziare la capacità distributiva del Gruppo mediante l'attività di cross selling, è stato definito un accordo con Banca Fideuram per il collocamento, mediante i promotori finanziari, di prodotti sino ad ora distribuiti esclusivamente dai punti operativi, quali i mutui destinati alla clientela private.

Con riferimento ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, SANPAOLO IMI ha proseguito le attività commerciali volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale. L'insieme di tali iniziative si propone sia di rafforzare la relazione con la clientela, attraverso il miglioramento della fidelizzazione e del cross selling, sia di aumentare la base di clientela grazie a un'offerta di servizi di qualità e di elevato valore.

Gli altri Settori di Attività

Relativamente all'Asset Management, conclusa al termine dello scorso esercizio la ristrutturazione dell'attività tramite lo scorporo del ramo assicurativo, nel primo trimestre del 2005 è stata avviata la razionalizzazione dei prodotti esistenti e la definizione di prodotti nuovi o più flessibili nell'ottica di accrescere la fiducia della clientela nel settore, valorizzando la gestione attiva dei portafogli.

Banca Fideuram, effettuata l'operazione di scissione di Fideuram Vita a favore della Capogruppo al termine del 2004, ha confermato il ruolo di banca specializzata nella consulenza finanziaria, nell'asset management e nel private banking. In particolare nel trimestre è stato approvato il piano industriale triennale, che ha indicato quale obiettivo primario la crescita dei volumi di attività nei segmenti di clientela di riferimento, con il mantenimento della redditività della banca sugli attuali livelli di eccellenza.

In seguito alla costituzione del Polo Assicurativo, avvenuta nel corso del 2004 mediante l'accentramento in Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) delle attività svolte dal Gruppo SANPAOLO IMI tramite Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Noricum Vita, nella parte iniziale del nuovo esercizio si è avviata l'unificazione dei sistemi informativi e l'integrazione delle strutture operative. E' stata inoltre definita l'investment policy della nuova società e sono state individuate le linee guida per l'evoluzione del business.

Il settore Enti e Aziende Pubbliche, al fine di fronteggiare l'evolversi del mercato di riferimento, caratterizzato da ampio decentramento amministrativo e finanziario e da crescente competitività sui margini di ricavo, ha definito un nuovo modello di business, volto a potenziare la capacità di origination dei punti operativi. In particolare è stato stipulato un accordo tra Banca OPI e le reti bancarie del Gruppo, con efficacia 1° gennaio 2005, finalizzato a massimizzare il cross selling tra le diverse realtà nelle attività di rispettiva competenza (finanziamenti a medio/lungo termine e finanziamenti ponte in previsione di operazioni a medio/lungo termine per la prima, finanziamenti a breve termine per le seconde). Presidi commerciali dislocati sul territorio e interamente dedicati agli enti e alle aziende pubbliche hanno il compito di avviare direttamente l'attività di origination o di supportare i punti operativi nella loro funzione di promozione, al fine di incrementare l'efficacia commerciale sul mercato di riferimento.

I risultati consolidati

Il quadro economico del primo trimestre del 2005 conferma la divaricazione delle dinamiche di crescita tra Stati Uniti e area euro, evidenziando nel contempo segnali di rallentamento per entrambe. Negli Stati Uniti l'aumento del disavanzo commerciale ha frenato l'espansione dell'economia e il rincaro dei prodotti petroliferi ha influito negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie. Nell'area euro la produzione industriale ha registrato un arretramento per le maggiori economie e gli indici di fiducia non hanno segnalato miglioramenti delle prospettive della domanda interna. Lo scenario di bassa crescita e l'assenza di pressioni significative sui prezzi, ad eccezione di quelle provenienti dall'aumento delle quotazioni del greggio, hanno indotto la BCE a mantenere invariati i tassi d'interesse. I mercati azionari dell'area euro hanno registrato performance positive da inizio anno mentre l'indice S&P500 negli Stati Uniti ha mostrato un trend cedente rispetto ai livelli di fine 2004. La congiuntura in Italia attraversa una fase di sostanziale stagnazione per effetto dell'estrema debolezza della domanda interna, sia per consumi sia per investimenti, nonché della crescente concorrenza dei paesi emergenti nei prodotti dell'industria manifatturiera.

Sintesi dei risultati

In tale contesto il Gruppo SANPAOLO IMI ha presentato una sostanziale stabilità del risultato di gestione e una crescita dell'utile ordinario rispetto al primo trimestre del 2004.

I ricavi, rappresentati dal margine di intermediazione, hanno evidenziato una leggera flessione in raffronto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Lo sviluppo dei profitti

da operazioni finanziarie ha parzialmente compensato la riduzione del margine di interesse, delle commissioni e degli utili di società valutate al patrimonio netto. Il contenimento dei costi operativi, favorito dalla diminuzione delle altre spese amministrative, ha consentito di raggiungere un risultato di gestione pari a 716 milioni di euro, sostanzialmente allineato al primo trimestre del 2004. L'utile ordinario, grazie alle minori rettifiche nette su crediti, ha registrato un progresso del 6,2%. Per contro l'utile netto, pari a 337 milioni di euro, è risultato in calo rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno per la presenza, nel primo trimestre del 2004, di proventi straordinari da cessione di partecipazioni, cui sono associati positivi impatti sotto il profilo fiscale. La variazione negativa del risultato di periodo si è tradotta in una diminuzione del ROE annualizzato, attestatosi all'11,3% dal 13,8% dell'analogo periodo del precedente esercizio.

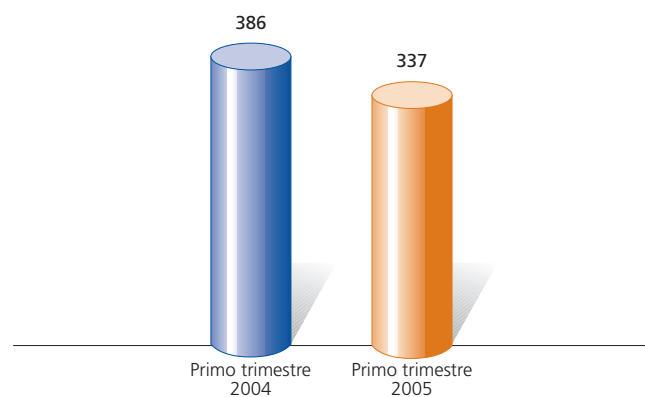
Il margine di interesse

Il margine di interesse, pari a 879 milioni di euro, ha presentato una flessione del 2,8% rispetto ai primi tre mesi del 2004. Tale riduzione è stata determinata dal peggioramento dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso e dalla composizione meno favorevole delle attività fruttifere, non compensati dal contributo derivante dall'evoluzione dei volumi medi intermediati.

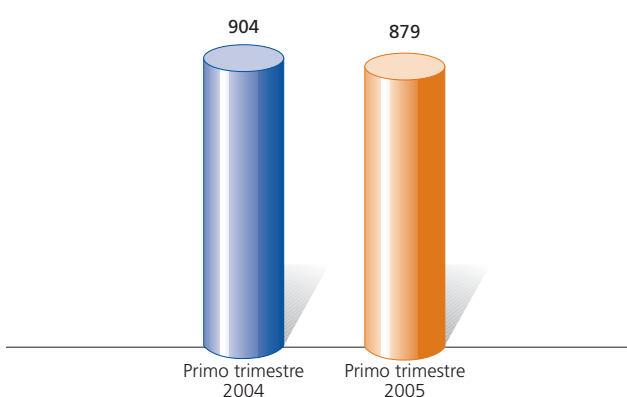
Il confronto del margine di interesse del periodo con quello del quarto trimestre del 2004 ha evidenziato per contro una crescita dell'1,4%, con un'inversione di tendenza rispetto alla dinamica rilevata nel corso del precedente esercizio.

Nonostante i tassi di mercato nel primo trimestre del 2005 siano stati in leggero aumento (la media di periodo

Utile netto (€/mil)



Margine di interesse (€/mil)



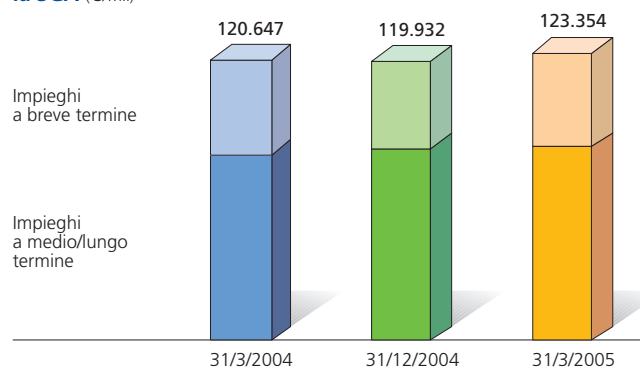
dell'Euribor a tre mesi è salita al 2,14%, superiore di 7 punti base rispetto al valore registrato nel corrispondente periodo del 2004), lo spread medio del Gruppo è diminuito di 9 punti base attestandosi al 2,15%. La contrazione è ascrivibile al calo del rendimento medio dell'attivo fruttifero in presenza di un costo medio del passivo oneroso pressoché invariato.

Il margine di interesse ha beneficiato in misura limitata dell'aumento della liquidità, generata da un incremento delle giacenze medie delle attività fruttifere e da una riduzione delle giacenze medie delle passività onerose. Tale effetto è stato parzialmente eroso dalla sfavorevole ricomposizione degli aggregati in termini medi: i crediti verso clientela (esclusi i pronti contro termine) hanno presentato una flessione rispetto al primo trimestre del precedente esercizio (-0,4%) mentre sono aumentati i titoli (+20,8%). Dal lato del passivo si è registrato un decremento della raccolta diretta da clientela esclusi i pronti contro termine (-1,1%), imputabile ai debiti rappresentati da titoli. E' altresì diminuita la raccolta tramite pronti contro termine (-7,3%).

A fine marzo 2005 le consistenze degli impieghi netti a clientela, esclusi i crediti in sofferenza e verso la SGA (società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici dell'ex Banco di Napoli), si sono attestate a 123,4 miliardi di euro,

in crescita sia sui dodici mesi (+2,2% nonostante la cartolarizzazione di 1,8 miliardi di euro di crediti performing derivanti da operazioni di leasing) sia da inizio anno (+2,9%). L'incremento è imputabile a una diversa dinamica delle componenti del portafoglio crediti nei due periodi considerati: mentre l'andamento su base annua è stato determinato dai finanziamenti a medio/lungo termine, quello da inizio anno è principalmente ascrivibile ai crediti a breve (+7,1%). Questi ultimi hanno mostrato un'inversione di tendenza rispetto alla dinamica osservata nel corso del 2004.

Impieghi netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA (€/mil)



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primo trimestre 2005		Primo trimestre 2004		Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	158.519	4,20	157.441	4,28	+0,7	-0,08
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	118.618	4,75	119.126	4,86	-0,4	-0,11
- titoli	17.872	3,04	14.791	3,06	+20,8	-0,02
- altre attività fruttifere	22.029	2,16	23.524	2,14	-6,4	+0,02
Attività non fruttifere di interessi (1)	54.480		46.492		+17,2	
Totale attività	212.999		203.933		+4,4	
Passività onerose di interessi	152.706	2,05	153.264	2,04	-0,4	+0,01
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	113.675	1,78	114.883	1,78	-1,1	-
- debiti verso clientela	72.647	1,04	69.192	0,89	+5,0	+0,15
- debiti rappresentati da titoli	41.028	3,08	45.691	3,13	-10,2	-0,05
- altre passività onerose	39.031	2,86	38.381	2,81	+1,7	+0,05
Passività non onerose di interessi (1)	48.321		39.480		+22,4	
Patrimonio netto	11.972		11.189		+7,0	
Totale passività e patrimonio netto	212.999		203.933		+4,4	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguita la crescita dei finanziamenti destinati al settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie da parte delle reti del Gruppo sono state prossime, nel primo trimestre dell'esercizio, a 1 miliardo di euro, il 4,6% in più rispetto al corrispondente periodo del 2004.

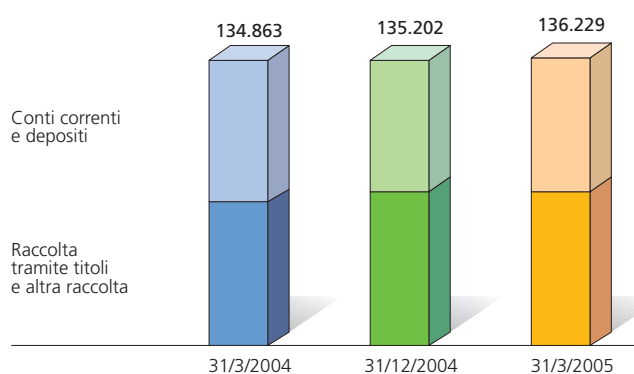
Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, lo stock a fine marzo si è attestato a 19,4 miliardi di euro, in aumento di oltre il 5% rispetto ai livelli di fine marzo 2004. All'attività di finanziamento diretto si è affiancata la sottoscrizione di titoli della clientela, la cui consistenza alla fine del primo trimestre, pari a 4,8 miliardi di euro, è cresciuta di oltre il 50% sui dodici mesi.

La raccolta diretta da clientela è aumentata dell'1% rispetto a fine marzo 2004 e dello 0,8% da inizio anno. L'evoluzione su base annua è riconducibile ai conti correnti e depositi, il cui aumento (+7,8%) ha ampiamente compensato il calo della provvista tramite titoli. In particolare è proseguita la contrazione dei certificati di deposito (-42%) già rilevata nel 2004 e sono altresì diminuite le obbligazio-

ni, i commercial paper e i pronti contro termine. A fine marzo 2005 lo stock di raccolta diretta ha raggiunto i 136,2 miliardi di euro, di cui oltre la metà rappresentati da conti correnti e depositi.

Al termine del primo trimestre del 2005 le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari al 9,9% nel comparto degli impieghi e al 10% in quello della raccolta diretta da clientela.

Raccolta diretta da clientela (€/mil)



Impieghi a clientela

	31/3/2005		31/3/2004		Variazione 31/3/05- 31/3/04 (%)	31/12/2004		Variazione 31/3/05- 31/12/04 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	40.433	32,3	40.831	33,2	-1,0	37.754	31,0	+7,1
Impieghi a medio/lungo termine	82.921	66,2	79.816	65,0	+3,9	82.178	67,4	+0,9
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	123.354	98,5	120.647	98,2	+2,2	119.932	98,4	+2,9
Crediti in sofferenza	1.168	0,9	1.178	1,0	-0,8	1.161	1,0	+0,6
Crediti verso la SGA	810	0,6	990	0,8	-18,2	814	0,6	-0,5
Impieghi a clientela	125.332	100,0	122.815	100,0	+2,0	121.907	100,0	+2,8

Raccolta diretta da clientela

	31/3/2005		31/3/2004		Variazione 31/3/05- 31/3/04 (%)	31/12/2004		Variazione 31/3/05- 31/12/04 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	72.997	53,6	67.741	50,2	+7,8	73.180	54,1	-0,3
Certificati di deposito	3.107	2,3	5.355	4,0	-42,0	2.930	2,2	+6,0
Obbligazioni	39.036	28,7	41.479	30,8	-5,9	39.628	29,3	-1,5
Commercial paper	3.208	2,3	3.659	2,7	-12,3	3.352	2,5	-4,3
Pronti contro termine e prestito di titoli	12.382	9,1	12.757	9,4	-2,9	11.696	8,6	+5,9
Altra raccolta	5.499	4,0	3.872	2,9	+42,0	4.416	3,3	+24,5
Raccolta diretta da clientela	136.229	100,0	134.863	100,0	+1,0	135.202	100,0	+0,8

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

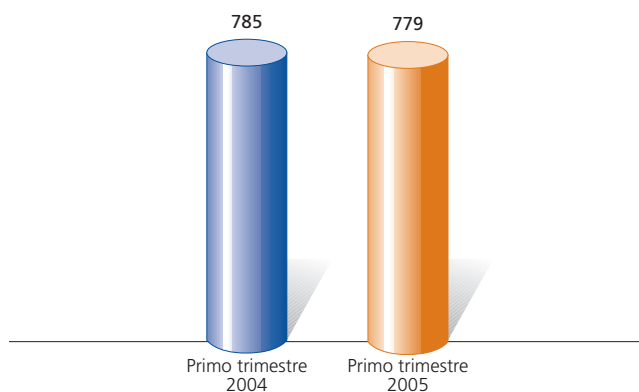
Le commissioni nette dei primi tre mesi del 2005 sono ammontate a 779 milioni di euro, in calo dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. L'andamento è imputabile ai minori introiti delle gestioni esattoriali incluse nella voce residuale delle commissioni, a fronte di una dinamica positiva delle altre aree commissionali. Relativamente alle commissioni derivanti dal servizio di riscossione si precisa che, nel rispetto del principio di prudenza, la quota fissa erariale erogata dallo Stato non è stata al momento contabilizzata, in attesa di una norma che riconosca in via definitiva la remunerazione spettante ai concessionari per l'anno 2005.

L'area gestione, intermediazione e consulenza, che costituisce circa il 60% delle commissioni totali e ha natura ricorren-

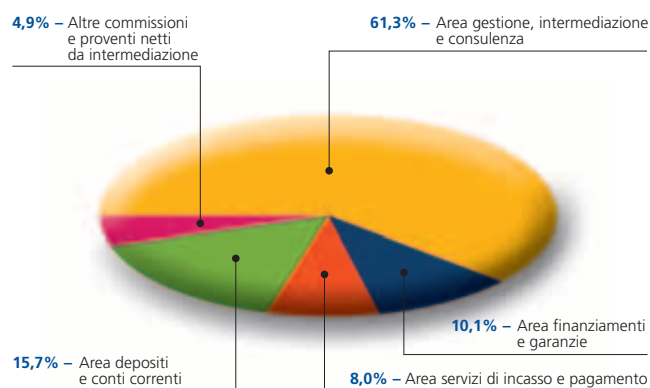
te per oltre l'80%, ha presentato una dinamica leggermente positiva, grazie all'aumento dei proventi del risparmio gestito (+6,2%) che ha più che compensato la flessione dei ricavi da intermediazione e custodia titoli. Le commissioni generate dal risparmio gestito hanno beneficiato, oltre che della favorevole intonazione dei mercati finanziari, dei consistenti collocamenti di fondi, gestioni patrimoniali in fondi e polizze vita, e del mutato mix del risparmio gestito verso prodotti a più elevato valore aggiunto (fondi azionari e polizze vita). Sono state altresì positive le dinamiche delle aree finanziamenti e garanzie e depositi e conti correnti grazie agli elevati livelli di operatività con la clientela registrati in questi comparti.

La raccolta indiretta ha mostrato un incremento del 3,8% sui dodici mesi e del 2,5% da fine dicembre 2004, attestandosi a 248,3 miliardi di euro, per effetto del favorevole andamento sia della componente amministrata sia, in misura minore, di quella gestita.

Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione (€/mil)



Composizione delle commissioni nel primo trimestre del 2005



Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	Esercizio 2004 (€/mil)
Area gestione, intermediazione e consulenza	478	477	+0,2	1.904
- risparmio gestito	430	405	+6,2	1.646
- intermediazione mobiliare e custodia titoli, valute	48	72	-33,3	258
Area finanziamenti e garanzie	79	76	+3,9	333
Area servizi di incasso e pagamento	62	62	-	248
Area depositi e conti correnti	122	119	+2,5	531
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	38	51	-25,5	224
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	779	785	-0,8	3.240

Nel primo trimestre del 2005 le reti distributive del Gruppo hanno evidenziato una raccolta netta di risparmio gestito positiva per 2,1 miliardi di euro, che si contrappone al

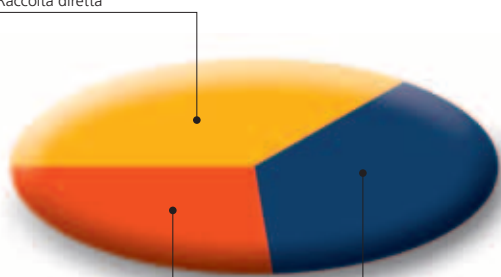
deflusso verificatosi nel 2004. La raccolta del trimestre è stata conseguita principalmente attraverso i premi relativi alle polizze vita (1,7 miliardi) e, in misura minore, tramite il

Composizione delle attività finanziarie della clientela nel primo trimestre del 2005

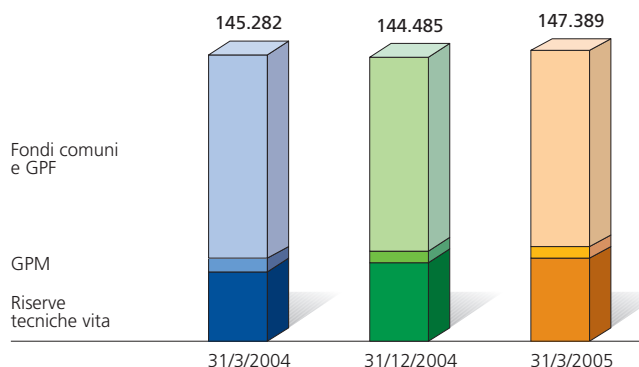
35,5% – Raccolta diretta

26,2% – Risparmio amministrato

38,3% – Risparmio gestito



Risparmio gestito (€/mil)



Attività finanziarie della clientela

	31/3/2005		31/3/2004		Variazione 31/3/05- 31/3/04 (%)	31/12/2004		Variazione 31/3/05- 31/12/04 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	147.389	38,3	145.282	38,8	+1,5	144.485	38,3	+2,0
Risparmio amministrato	100.881	26,2	93.971	25,1	+7,4	97.757	25,9	+3,2
Raccolta diretta	136.229	35,5	134.863	36,1	+1,0	135.202	35,8	+0,8
Attività finanziarie della clientela	384.499	100,0	374.116	100,0	+2,8	377.444	100,0	+1,9

Risparmio gestito

	31/3/2005		31/3/2004		Variazione 31/3/05- 31/3/04 (%)	31/12/2004		Variazione 31/3/05- 31/12/04 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	99.385	67,4	103.268	71,1	-3,8	98.009	67,8	+1,4
Gestioni patrimoniali mobiliari	5.928	4,0	6.590	4,5	-10,0	6.035	4,2	-1,8
Riserve tecniche vita	42.076	28,6	35.424	24,4	+18,8	40.441	28,0	+4,0
Risparmio gestito	147.389	100,0	145.282	100,0	+1,5	144.485	100,0	+2,0

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Esercizio 2004 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	2.093	-882	-3.635
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	415	-1.233	-7.503
- gestioni patrimoniali mobiliari	-8	-1.001	-1.647
- polizze vita	1.686	1.352	5.515
Effetto performance	811	2.453	4.409
Variazione dello stock di risparmio gestito	2.904	1.571	774

collocamento di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi (0,4 miliardi).

Il risparmio gestito a fine marzo 2005 ha raggiunto i 147,4 miliardi di euro, con un incremento di quasi 3 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio 2004. Per quanto riguarda i diversi comparti, si segnala che:

- le consistenze dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi hanno presentato da inizio anno un incremento dell'1,4%, riconducibile sia alla raccolta netta sia alla positiva performance dei mercati mobiliari. Dopo un anno difficile, il 2004, chiuso con un bilancio negativo che rifletteva l'andamento generale del sistema fondi, l'esercizio corrente si è aperto positivamente grazie alla rinnovata fiducia degli investitori nella gestione professionale del risparmio che si è tradotta sia in un incremento dei volumi gestiti sia in un maggior peso della componente dei fondi a maggior valore aggiunto (azionari e bilanciati). Quest'ultima ha infatti visto crescere, in tre mesi, la propria quota di 6 punti base, attestandosi a fine marzo 2005 al 33,4%. Tra le tipologie di fondi a più basso profilo di rischio, la riduzione dell'incidenza dei fondi liquidità nei portafogli della clientela ha prevalso sull'aumento del peso dei fondi obbligazionari. Alla fine del primo trimestre il Gruppo continuava a occupare la

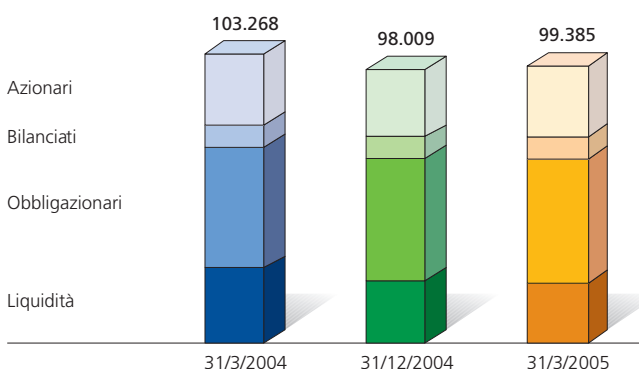
prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 19,5%;

- è proseguita la vivace operatività nel ramo assicurativo vita che si conferma il comparto più dinamico del risparmio gestito. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive del Gruppo nel trimestre ha portato le riserve tecniche a 42,1 miliardi a fine marzo 2005, in crescita del 18,8% sui dodici mesi e del 4% da inizio anno. Nel periodo in esame le scelte della clientela si sono indirizzate sia sulle polizze tradizionali sia sulle index e unit linked, a maggior contenuto finanziario.

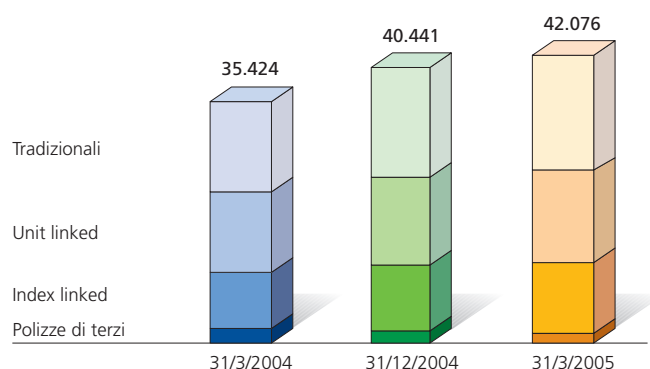
I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni si sono attestati a 131 milioni di euro; tale valore è significativamente superiore sia agli 81 milioni realizzati nel primo trimestre del 2004 sia ai 108 milioni che rappresentano la media trimestrale dello scorso esercizio. La positiva evoluzione dei ricavi è dovuta all'incremento dell'attività in titoli e derivati di Banca IMI, segnatamente nel comparto dei prodotti equity e delle emissioni strutturate, alla valutazione e alla negoziazione di titoli e derivati da parte della

Fondi comuni e GPF (€/mil)



Riserve tecniche vita (€/mil)



Composizione dei fondi comuni per tipologia (1)

	31/3/2005 (%)	31/3/2004 (%)	31/12/2004 (%)
Azionari	25,2	24,2	24,8
Bilanciati	8,2	7,9	8,0
Obbligazionari	44,6	41,9	44,0
Liquidità	22,0	26,0	23,2
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

(1) I criteri di ripartizione dei fondi seguono la nuova classificazione adottata da Assogestioni a partire da gennaio 2005.

Capogruppo e all'attività di intermediazione in titoli particolarmente positiva riconducibile alle controllate francesi di Banca Fideuram. Ha inoltre inciso positivamente la rivalutazione delle azioni proprie detenute da società del Gruppo al servizio dei piani di incentivazione rivolti al personale.

Andamento opposto hanno registrato gli utili di società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 53 milioni di euro, che si raffrontano agli 89 milioni contabilizzati nel corrispondente periodo del 2004. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 42 milioni di euro a fronte dei 79 milioni del primo trimestre del 2004. Tale riduzione è riferibile ad A.I.P. e consegue principalmente alla rilevazione, nei primi tre mesi dello scorso esercizio, di riprese di valore e plusvalenze straordinarie su titoli immobilizzati;
- i dividendi da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento sono ammontati a 11 milioni di euro, a fronte dei 10 milioni relativi all'analogo periodo del 2004.

I costi operativi

I costi operativi del primo trimestre del 2005 sono stati pari a 1.126 milioni di euro, in flessione dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

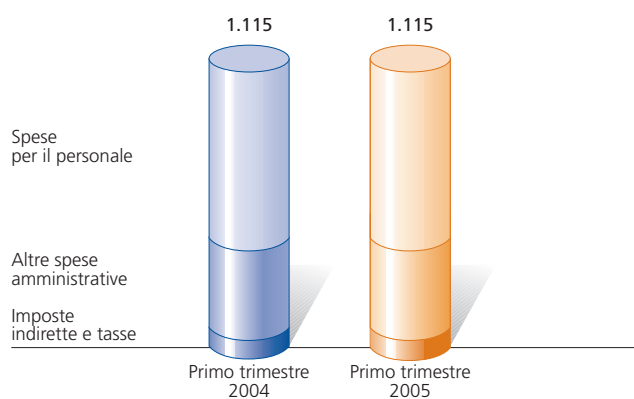
Le spese amministrative si sono attestate a 1.115 milioni di euro, valore allineato a quello rilevato nei primi tre mesi del 2004: in termini assoluti il contenimento delle spese per il personale e la riduzione delle altre spese amministrative hanno controbilanciato la crescita delle imposte indirette e tasse. Quest'ultima trova peraltro riscontro in un incremento di analogo importo dei proventi netti di gestione,

che sono in buona parte correlati al recupero di imposte indirette dalla clientela.

La diminuzione delle spese per il personale, pari allo 0,3%, è il frutto delle azioni di ottimizzazione delle risorse poste in essere nel 2004, soprattutto sulle banche commerciali, i cui effetti continuano a manifestarsi nell'esercizio in corso. Queste azioni hanno determinato una riduzione dell'organico medio del Gruppo (-1,4%), che ha consentito di riassorbire la dinamica ordinaria delle retribuzioni, comprensiva degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro rinnovato nel mese di febbraio 2005.

Le altre spese amministrative sono ammontate a 350 milioni di euro, a fronte dei 358 milioni dell'analogo periodo del 2004, evidenziando una flessione del 2,2% che, in presenza di un tasso di inflazione tendenziale dell'1,9%, equivale a una diminuzione in termini reali di oltre il 4%. Tra le diverse tipologie di spesa si sono registrate riduzioni nelle spese informatiche, per i benefici connessi al completamento dell'inte-

Spese amministrative (€/mil)



Altre spese amministrative

	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Primo trimestre 2004 (€/mil)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	Esercizio 2004 (€/mil)
Spese informatiche	96	102	-5,9	419
Spese immobiliari	69	73	-5,5	290
Spese generali	56	60	-6,7	247
Spese professionali e assicurative	66	60	+10,0	265
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	17	19	-10,5	99
Costi indiretti del personale	24	23	+4,3	104
Utenze	22	21	+4,8	86
Altre spese amministrative	350	358	-2,2	1.510

grazie dei sistemi di information technology e all'unificazione dei contratti con i fornitori delle banche commerciali, nelle spese immobiliari, grazie alle azioni condotte per la razionalizzazione degli spazi e ai conseguenti minori oneri di manutenzione e pulizia, e nelle spese generali, riconducibili agli efficientamenti conseguiti nelle attività di trasporto e conta valori e nel ricorso ai contratti di somministrazione di lavoro. Sono invece risultate in crescita le spese professionali e assicurative, per effetto dei maggiori oneri per visure, in relazione all'aumento dei diritti di segreteria introdotti dalla Legge Finanziaria, e premi assicurativi, per l'espansione della vendita di prodotti con copertura assicurativa.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 98 milioni di euro, sono risultate in leggero calo rispetto al primo trimestre del 2004.

Il cost to income ratio si è posizionato sul 62,9%, pressoché in linea con quello registrato nel corrispondente periodo del 2004, per la riduzione dei costi che ha in gran parte compensato la dinamica negativa dei ricavi.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

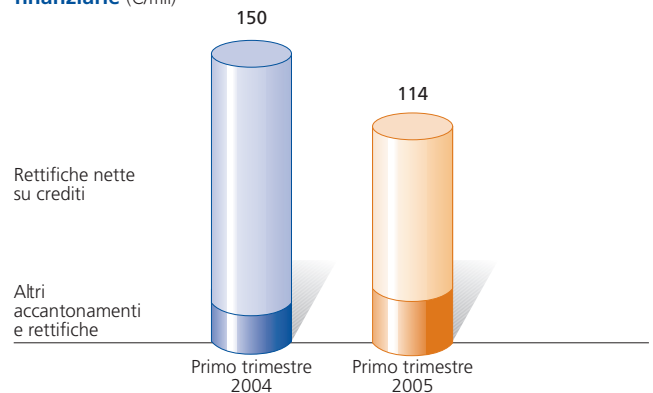
Le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento sono state pari a 34 milioni di euro, di cui 23 milioni imputabili all'ammortamento dell'avviamento dell'ex Banco di Napoli.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestate a 114 milioni di euro, inferiori ai 150 milioni registrati nell'analogo periodo

del 2004. Il flusso netto comprende:

- 29 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi e oneri, in linea con i 27 milioni iscritti nel primo trimestre del 2004;
- 86 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi, in riduzione rispetto ai 130 milioni dell'analogo periodo del precedente esercizio, grazie alla buona qualità del portafoglio crediti, confermata anche dalla dinamica cedente di sofferenze, incagli e ristrutturati. Gli accantonamenti del trimestre includono 10 milioni di euro di adeguamento della copertura sull'impegno contrattuale implicito nel prestito convertendo FIAT;
- 1 milione di euro di riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie, rispetto ai 7 milioni dei primi tre mesi del 2004. In tale periodo la rivalutazione della partecipazione in Santander Central Hispano (SCH) aveva ampiamente compensato l'iscrizione di rettifiche di valore su altre interessenze (Hutchison 3G Italia, CDC

Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie (€/mil)



Composizione qualitativa del portafoglio crediti

	31/3/2005		31/3/2004		Variazione 31/3/05- 31/3/04 (%)	31/12/2004		Variazione 31/3/05- 31/12/04 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.168	0,9	1.178	1,0	-0,8	1.161	1,0	+0,6
Crediti incagliati e ristrutturati	1.323	1,1	1.553	1,2	-14,8	1.361	1,1	-2,8
Crediti verso paesi a rischio	29	0,0	30	0,0	-3,3	25	0,0	+16,0
Crediti problematici - clientela	2.520	2,0	2.761	2,2	-8,7	2.547	2,1	-1,1
Crediti in bonis	122.812	98,0	120.054	97,8	+2,3	119.360	97,9	+2,9
Totale crediti a clientela	125.332	100,0	122.815	100,0	+2,0	121.907	100,0	+2,8
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		-	-		-
Crediti verso paesi a rischio - banche	22		33		-33,3	19		+15,8
Totale crediti problematici - clientela e banche	2.542		2.794		-9,0	2.566		-0,9

lxis e FIAT). Nel primo trimestre del 2005 non sono state apportate variazioni significative alla valutazione del portafoglio partecipativo; in particolare non è stata modificata la valutazione della partecipazione in SCH del 31 dicembre 2004, nonostante la ripresa di valore dei corsi rilevata a fine marzo, alla luce del successivo ridimensionamento degli stessi.

A fine marzo 2005 i crediti problematici netti del Gruppo si sono attestati a 2.542 milioni di euro, in flessione del 9% rispetto a fine marzo 2004 e dello 0,9% da inizio anno.

In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a 1.168 milioni di euro, sono risultate in diminuzione dello 0,8% sui dodici mesi e superiori dello 0,6% ai valori di fine dicembre 2004; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela si è attestato allo 0,9%;
- i crediti incagliati e ristrutturati sono ammontati a 1.323 milioni di euro, in diminuzione del 14,8% su base annua e del 2,8% da fine dicembre 2004;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio hanno raggiunto i 29 milioni di euro, rispetto ai 30 milioni di fine marzo 2004.

La copertura sui crediti in sofferenza è aumentata sui dodici mesi di 1,8 punti percentuali, attestandosi al 75% in linea con il livello di fine esercizio 2004. Per contro la copertura sui crediti incagliati e ristrutturati è scesa dal

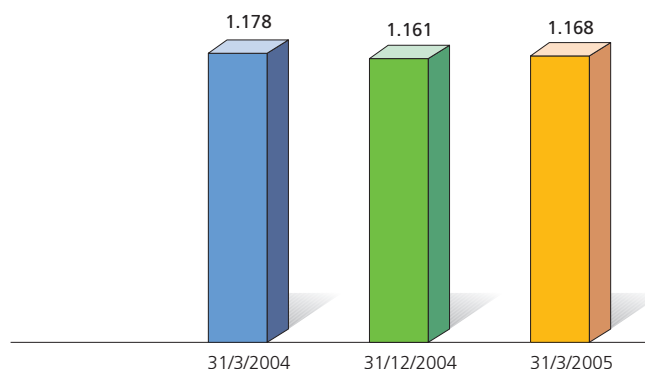
32,2% di fine marzo 2004 al 30,6%, valore prossimo al 30,9% rilevato alla chiusura del precedente esercizio. La riserva sui crediti in bonis, salita a 1.244 milioni di euro (compresa la copertura del convertendo pari a 177 milioni) dai 1.174 milioni del 31 dicembre 2004, rappresenta un livello di copertura dell'1% a fronte del rischio fisiologico sui crediti in bonis.

I proventi straordinari e le imposte

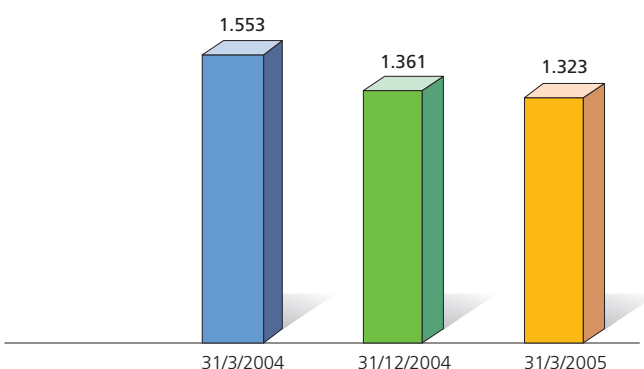
La gestione straordinaria nel primo trimestre del 2005, registrando 3 milioni di euro di proventi netti, non ha prodotto risultati rilevanti, a differenza di quanto avvenuto nell'analogo periodo del precedente esercizio che aveva beneficiato della plusvalenza di 55 milioni realizzata dalla cessione della residua quota del 30% di Finconsumo Banca al gruppo spagnolo SCH.

Le imposte sul reddito del periodo, quantificate in 218 milioni di euro, sottendono un tax rate del 38,2% superiore al tax rate teorico pari al 37,25%, ottenuto come somma degli oneri fiscali per IRES e IRAP, principalmente per la maggiore ampiezza dell'imponibile IRAP. Il livello di fiscalità è significativamente superiore a quello registrato nel primo trimestre del 2004 (32%) che aveva beneficiato delle disposizioni introdotte nello scorso esercizio dal nuovo regime impositivo degli oneri e dei proventi relativi agli investimenti partecipativi.

Crediti netti in sofferenza verso clientela (€/mil)



Crediti netti incagliati e ristrutturati verso clientela (€/mil)



I conti di capitale del Gruppo

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 31 marzo 2005 a 12.140 milioni di euro, ha presentato nel corso del primo trimestre del 2005 la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005		11.804
Incrementi		337
- Utile netto del periodo		337
Decrementi		-1
- Differenze di cambio e altre rettifiche		-1
Patrimonio netto al 31 marzo 2005		12.140

Tra le riserve sono inclusi 876 milioni di euro di utili dell'esercizio 2004 destinati al pagamento del dividendo agli azionisti SANPAOLO IMI, la cui distribuzione è prevista nel corso del corrente mese di maggio.

Le azioni proprie

Al 31 marzo 2005 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 4.823.684, pari allo 0,26% del capitale sociale, ed erano esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per complessivi 58,2 milioni di euro (valore unitario 12,068 euro).

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nei primi tre mesi del 2005 ha riguardato:

- la Capogruppo, che ha rivalutato le azioni detenute in portafoglio al 31 dicembre 2004 per circa 6 milioni di

euro. Conseguentemente, al 31 marzo 2005 SANPAOLO IMI aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro) per un valore di carico al mercato di 48,5 milioni di euro;

- Banca IMI, che in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione ha effettuato nel periodo operazioni di acquisto relativamente a 537.977 azioni (valore nominale di 1,5 milioni di euro per un controvalore di circa 6 milioni di euro) ed operazioni di vendita relativamente a 70.794 azioni (valore nominale di 0,2 milioni di euro per un corrispettivo complessivo di 0,8 milioni di euro). Le restanti azioni SANPAOLO IMI sono state oggetto di una rivalutazione per 0,4 milioni di euro. Al 31 marzo 2005 pertanto la società aveva in portafoglio 468.349 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 1,3 milioni di euro), per un valore di carico al mercato di 5,7 milioni di euro;
- Banca Fideuram, che nel primo trimestre del 2005 ha ceduto 780.860 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 2,2 milioni di euro), per un corrispettivo di circa 9 milioni di euro. Banca Fideuram ha poi provveduto a rivalutare le rimanenti azioni per 0,5 milioni di euro. Conseguentemente, al 31 marzo 2005 Banca Fideuram aveva in portafoglio 339.416 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale complessivo di 0,9 milioni di euro), per un valore di carico al mercato di 4,1 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine marzo 2005 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile al 12,2%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate era stimabile all'8,2%.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è attestato nel corso del primo trimestre del 2005 su livelli leggermente inferiori a quanto osservato in media nello scorso esercizio. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata in termini di shift sensitivity, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nel corso del primo trimestre del 2005 un valore medio di 80 milioni di euro, a fronte di 83 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, si è attestato nel trimestre su un valore medio di 16 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato medio dell'esercizio precedente (36 milioni di euro).

Gli investimenti azionari quotati esterni al Gruppo

Gli investimenti azionari detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano un valore di mercato, ai prezzi puntuali di fine marzo 2005, di 1.546 milioni di euro, in linea con il dato di fine anno. Il valore di mercato degli investimenti

partecipativi evidenziava, ai prezzi puntuali di fine marzo, una plusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 105 milioni di euro (dopo gli adeguamenti economici di valore effettuati nel trimestre).

Il VaR relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate si è attestato a fine marzo a 104 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al livello osservato alla fine dello scorso esercizio (115 milioni di euro), per effetto della riduzione delle volatilità dei prezzi azionari.

L'attività di trading

I rischi finanziari propri delle attività di trading del Gruppo, concentrati in Banca IMI e nelle sue controllate, hanno registrato nel trimestre un valore medio, misurato in termini di Value at Risk, pari a circa 7 milioni di euro (13 milioni di euro nel primo trimestre 2004), oscillando tra un minimo di 4 milioni di euro ed un massimo di 11 milioni di euro.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. In tale quadro la "massima perdita potenziale giornaliera" è risultata nel corso del primo trimestre 2005 pari a 43 milioni di euro, in linea con i 42 milioni di euro registrati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il backtesting ha evidenziato la prudenzialità dei modelli interni di misurazione adottati. In nessun caso le perdite effettivamente conseguite sono state superiori alle misure di rischio ex-ante.

L'azionariato e la valutazione del mercato

La composizione dell'azionariato

L'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, mostra la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,27	7,37
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	10,65	4,30
Banco Santander Central Hispano	8,48	10,71
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	7,58	3,06
Giovanni Agnelli e C.	4,99	6,31
Mediobanca	1,97	2,49
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,51	1,91
Groupe Caisse d'Epargne	1,51	1,90
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1,51	1,90
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,48	1,87
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona	1,42	1,80
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	1,35	1,70
Fondazione Cariplo	1,18	1,50
Altri Azionisti (1)	42,10	53,18
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine marzo 2005 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 12,081 euro, in crescita del 30,4% rispetto al 31 marzo 2004, a fronte di un aumento del 29,6% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SAN-

Quotazione titolo SANPAOLO IMI e Dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1995	5,118	4,025	4,577	0,12	2,71	38,9
1996	5,269	4,236	4,766	0,14	3,03	37,9
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005 (3)	12,476	10,201	11,275			

PAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,9 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2005, pari a 15,7.

In data 11 maggio 2005 la quotazione si è attestata a 11,71 euro, in aumento del 10,5% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	11/5/2005	31/3/2005	31/3/2004	Variazione 31/3/05 - 31/3/04 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	11,710	12,081	9,268	+30,4
Indice MIB bancario storico	2.721	2.733	2.109	+29,6

	31/3/2004	31/3/2005
Book value per azione (€)	6,21	6,53
	2005E	2006E
Utili di consensus per azione (EPS) (€)	0,77	0,91

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Fino all'11/5/2005.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

Le altre informazioni

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei recenti default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo a intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti. SANPAOLO IMI, ritenendo di aver correttamente operato nella prestazione dei servizi di investimento, ha adottato un approccio mirato a esaminare quelle posizioni ove la clientela lamenta specifiche carenze nel rapporto intervenuto con la propria filiale di riferimento. Ciò al fine di verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento al profilo di rischio attribuibile al cliente e conseguentemente giungere, ove ne sussistano le condizioni, a una definizione amichevole delle controversie. Nel primo trimestre del 2005 è proseguita l'analisi dei reclami relativi ai titoli argentini, Cirio e Parmalat, riscontrando nella maggioranza dei casi la regolarità formale e sostanziale dell'operato del Gruppo. Nei casi in cui l'operazione di investimento è risultata non adeguata si è proceduto a effettuare i relativi rimborsi alla clientela.

Relativamente ai titoli argentini, dal 14 gennaio 2005 sino al 25 febbraio hanno avuto luogo Offerte Pubbliche di Scambio (OPS) contestualmente in Argentina, Stati Uniti, Giappone e in alcuni paesi europei, inclusa l'Italia, proposte dal governo argentino a tutte le categorie di investitori in obbligazioni emesse dal governo stesso. Il valore nominale dei titoli oggetto di scambio era pari a circa 82 miliardi di dollari americani, convertiti al cambio del 31/12/2003. I risparmiatori italiani interessati sono stimati in oltre 400.000. Il livello di adesioni globali, a livello internazionale, comunicato al mercato ha superato il 76%. Per quanto riguarda il Gruppo SANPAOLO IMI, poco più della metà dei clienti privati detentori di obbligazioni argentine, durante il periodo di offerta, ha alienato i vecchi bond argentini vendendoli sul mercato secondario oppure aderendo all'OPS. Il comportamento dei clienti SANPAOLO IMI è in linea con quello registrato a livello di sistema Italia. L'attribuzione agli aderenti all'OPS dei nuovi bond, prevista inizialmente per il 1° aprile 2005, è stata procrastinata, dal governo argentino, in relazione a cause pendenti presso il Tribunale di New York.

Il gruppo Parmalat, multinazionale operante nel settore alimentare, si è reso insolvente nel dicembre 2003. Il gruppo aveva complessivamente emesso 26 prestiti obbligazionari, prevalentemente sull'euromercato, corrispondenti a circa 7

miliardi di euro. Le iniziative assunte dal Gruppo SANPAOLO IMI verso i propri clienti retail che avevano acquistato i predetti titoli si sono concretizzate nell'accordo con il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI" costituito il 2 febbraio 2004 su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e di avviare le eventuali cause sia in sede civile sia penale, nei confronti dei soggetti che, per le cariche o funzioni svolte presso le società del gruppo Parmalat, appaiano responsabili dei danni causati a tutti i clienti rappresentati dal predetto Comitato. Con l'accordo stipulato con il Comitato, SANPAOLO IMI si è impegnato a fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale. Nell'ambito delle iniziative legali già avviate, il Comitato ha ottenuto, nei termini dallo stesso richiesti, il pieno riconoscimento delle ragioni di credito vantate dai propri iscritti e la loro registrazione nelle liste definitive dei creditori delle varie società insolventi. Inoltre è stata completata l'attività di acquisizione delle procure speciali idonee a consentire ai clienti possessori di bond la costituzione di parte civile nei processi penali già pendenti e in quelli di prossima instaurazione per i reati connessi al dissesto societario, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti. All'iniziativa hanno aderito oltre 32.000 clienti, pari ai tre quarti degli iscritti al Comitato.

Infine, nel primo trimestre del 2005 sono proseguite le attività relative all'applicazione del progetto interbancario "PattiChiari", mirante a migliorare il rapporto fra banca e clientela. Dopo il recepimento delle otto iniziative del progetto, avvenuto nello scorso esercizio, nel 2005 il Gruppo è stato sottoposto a una seconda verifica del rispetto dei protocolli di qualità stabiliti in ambito interbancario, in coerenza con il normale svolgimento del processo di certificazione che prevede riprese periodiche volte a garantire il mantenimento nel tempo dei livelli di servizio richiesti.

Il Progetto IAS di Gruppo

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha avviato a partire dal dicembre 2002 un progetto con l'obiettivo di pianificare e realizzare gli interventi necessari per affrontare adeguatamente la transizione al nuovo quadro regolamentare. Nell'ambito del progetto, la Capogruppo ha assunto un ruolo di indirizzo e controllo delle attività poste in essere dalle società del Gruppo, che, da un lato, ha comportato la definizione,

alla fine del 2003, di “Linee Guida di Gruppo” volte a fornire alle controllate un supporto metodologico ed operativo per la pianificazione dei processi di adeguamento e, dall’altro, prevede un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento degli interventi realizzativi in corso di effettuazione presso le controllate.

Il progetto si articola essenzialmente in due filoni di attività:

- studio ed analisi dei nuovi principi contabili internazionali e delle principali problematiche sollevate dalla loro introduzione. Tale attività, che ha coinvolto un numero elevato di risorse (circa 120 specialisti individuati nella Capogruppo e nelle principali controllate e suddivisi in 15 gruppi di lavoro), ha consentito la produzione di una prima versione IAS *compliant* del “Manuale dei Principi Contabili di Gruppo”, che rappresenterà l’univoco punto di riferimento della Capogruppo e di tutte le società controllate per la predisposizione di bilanci secondo omogenei criteri di Gruppo. Il contenuto del Manuale viene costantemente aggiornato, in linea con l’evoluzione dei contenuti degli IAS/IFRS;
- interventi realizzativi, svolti distintamente presso le diverse realtà del Gruppo sulla base delle sopra richiamate “Linee Guida”. In particolare, tali attività includono:
 - *gli interventi sui sistemi informativi*, in corso di completamento. Al riguardo, stante il protrarsi, durante l’evoluzione del progetto, delle incertezze sull’estensione applicativa dei nuovi principi contabili alle diverse sfere di rilevanza (bilancio individuale, rilevazioni fiscali e segnalazioni di Vigilanza), il Gruppo ha impostato sin dall’inizio tutti gli interventi nell’ottica di garantire in parallelo la determinazione delle risultanze economiche e patrimoniali sia sulla base degli IAS/IFRS, sia dei preesistenti principi contabili. Complessivamente, per i due filoni di attività progettuali e considerate le attività residue programmate per il 2005 presso la Capogruppo e le società controllate, i costi esterni del Progetto IAS sono stimati in 32 milioni di euro;
 - *gli interventi organizzativi sui processi amministrativi, valutativi e contabili*, avviati nella seconda metà del 2004 e in corso di finalizzazione;
 - *gli interventi formativi*, programmati con l’obiettivo di diffondere la conoscenza del nuovo quadro regolamentare presso la Capogruppo e tutte le società controllate, tramite appositi corsi ed incontri che prevedono livelli di specializzazione ed approfondimento diversificati. A dicembre 2004 sono terminati i primi due moduli formativi che hanno visti coinvolti circa 2.000

dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate. L’attività formativa continua per tutto il 2005.

Per quanto riguarda l’adozione degli IAS/IFRS nel Gruppo SANPAOLO IMI il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’indirizzo di adottare, già a partire dall’esercizio 2005, i nuovi principi internazionali per la redazione del bilancio d’impresa della Capogruppo e, salvo eccezioni, delle società controllate al fine di assicurare nel Gruppo la necessaria coerenza rendicontativa. Relativamente alle rendicontazioni infrannuali la transizione agli IAS/IFRS è prevista in occasione della Relazione Semestrale avvalendosi il Gruppo SANPAOLO IMI dell’esonero dalla pubblicazione della seconda trimestrale ai sensi dell’art. 82-bis del Regolamento emittenti così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

Per quanto concerne gli effetti sulla configurazione patrimoniale ed economica del Gruppo, determinati dall’introduzione dei principi contabili internazionali, sulla base delle valutazioni effettuate nell’ambito del progetto IAS di Gruppo, non si rilevano variazioni significative rispetto a quanto già riportato nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato dell’esercizio 2004 che evidenziava effetti positivi sia sul profilo patrimoniale, sia su quello economico. In particolare, l’effetto incrementativo stimato sul patrimonio netto consolidato (circa 250/300 milioni di euro) è in estrema sintesi ascrivibile al ripristino di valore sulla componente terreni del portafoglio immobiliare del Gruppo (IAS 16) e ciò a prescindere da possibili rivalutazioni di tale portafoglio al momento non considerate. E’ stimato, inoltre, che altre aree d’impatto non abbiano effetti rilevanti sul patrimonio netto di Gruppo attesa, da un lato l’adeguatezza delle valutazioni del portafoglio crediti già in linea con i principi IAS/IFRS, dall’altro gli impatti stimati non significativi e complessivamente compensati conseguenti all’applicazione dei restanti principi.

Sotto il profilo economico, la simulazione di impatto degli IAS/IFRS condotta sui risultati dell’esercizio 2004, tenuto conto del ricorso alle esenzioni previste dalla normativa di transizione ed in special modo della non “riapertura” delle operazioni di aggregazione di imprese (IFRS 3) e dell’adozione a decorrere dal 1° gennaio 2005 degli IAS/IFRS in materia di strumenti finanziari (IAS 32 e 39) nonché di contratti assicurativi (IFRS 4), evidenzia un incremento dell’utile netto stimato in oltre 100 milioni di euro. Tale risultato è ascrivibile sostanzialmente al venir meno degli ammortamenti degli avviamenti, essendo stimati gli altri effetti di ammontare singolarmente non rilevante e complessivamente compensati.

I Settori di Attività del Gruppo

L'organizzazione per Settori di Attività

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato nel primo trimestre del 2005 attraverso una struttura articolata nei seguenti Settori di Attività:

- Corporate
- Private e Retail
- Asset Management
- Personal Financial Services

- Polo Assicurativo
- Enti e Aziende Pubbliche
- Funzioni Centrali.

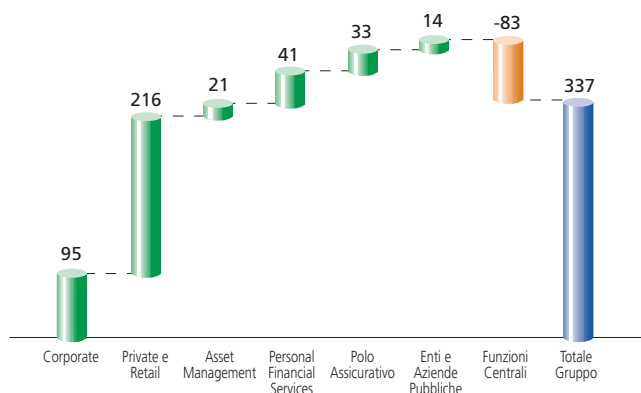
Per ciascun Settore di Attività vengono di seguito presentate le principali iniziative realizzate nel trimestre e vengono analizzati i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i principali indicatori di redditività, con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo.

Laddove necessario, i dati relativi al primo trimestre del 2004 sono stati ricostruiti in termini omogenei, ipotizzando che tale assetto organizzativo sia stato avviato a partire dall'1/1/2004.

	Corporate	Private e Retail	Asset Management	Personal Financial Services	Polo Assicurativo (1)	Enti e Aziende Pubbliche	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)								
Margine di intermediazione								
Primo trimestre 2005	442	1.041	46	168	33	33	79	1.842
Primo trimestre 2004	447	1.027	45	147	69	37	87	1.859
Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	-1,1	+1,4	+2,2	+14,3	-52,2	-10,8	-9,2	-0,9
Risultato di gestione								
Primo trimestre 2005	224	421	25	83	33	26	-96	716
Primo trimestre 2004	223	394	22	63	69	30	-81	720
Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	+0,4	+6,9	+13,6	+31,7	-52,2	-13,3	+18,5	-0,6
Utile ordinario								
Primo trimestre 2005	163	376	25	73	33	23	-125	568
Primo trimestre 2004	142	332	22	53	69	28	-111	535
Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	+14,8	+13,3	+13,6	+37,7	-52,2	-17,9	+12,6	+6,2
Utile netto								
Primo trimestre 2005	95	216	21	41	33	14	-83	337
Primo trimestre 2004	85	192	17	31	69	17	-25	386
Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	+11,8	+12,5	+23,5	+32,3	-52,2	-17,6	n.s.	-12,7
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)								
Primo trimestre 2005	4.835	2.420	68	484	858	635	2.672	11.972
Primo trimestre 2004	5.068	2.477	71	442	799	545	1.787	11.189
Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 (%)	-4,6	-2,3	-4,2	+9,5	+7,4	+16,5	+49,5	+7,0
REDDITIVITA' ANNUALIZZATA (ROE, RORAC) (%)								
Primo trimestre 2005	7,9	35,7	123,5	33,9	15,4	8,8	n.s.	11,3
Primo trimestre 2004	6,7	31,0	95,8	28,1	34,5	12,5	n.s.	13,8
DIPENDENTI								
31/3/2005	8.098	25.323	452	1.817	-	176	7.057	42.923
31/3/2004	8.211	25.539	451	1.853	-	169	7.174	43.397
Variazione 31/3/2005-31/3/2004 (%)	-1,4	-0,8	+0,2	-1,9	-	+4,1	-1,6	-1,1

(1) Il Polo Assicurativo è consolidato secondo il metodo del patrimonio netto e pertanto quale contributo ai risultati consolidati è riportato unicamente il valore dell'utile netto; i dipendenti (pari a 346 unità al 31/3/2005) non sono inclusi nell'organico di Gruppo. L'utile del primo trimestre del 2004, ricostruito pro-forma, è influenzato positivamente da riprese di valore e plusvalenze straordinarie su titoli immobilizzati.

Utile netto primo trimestre 2005 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Le iniziative e i risultati dei Settori di Attività

Il settore Corporate e il settore Private e Retail costituiscono il "core business" del Gruppo e rappresentano il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo.

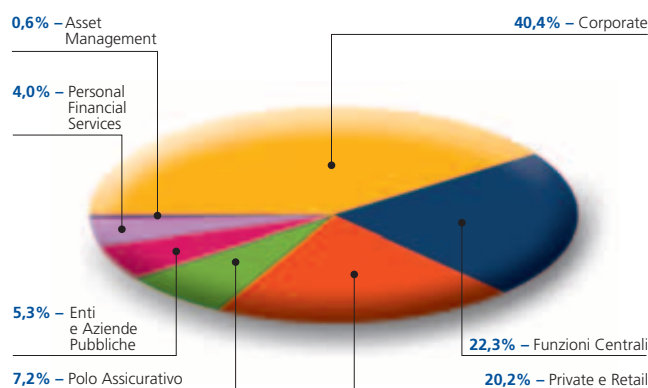
Corporate

Il settore Corporate è dedicato alla clientela imprese delle banche commerciali del Gruppo, incluse le aziende di piccola e media dimensione e i grandi gruppi di rilevanza nazionale e internazionale. Nell'ambito del settore confluiscono altresì il network estero della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e la società Sanpaolo IMI Internazionale costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale. Il settore comprende infine Sanpaolo Leasint, attiva nel comparto del leasing, Banca IMI, investment bank del Gruppo, Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity, e l'unità Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato.

A seguito dell'estensione del modello organizzativo alle banche operanti nelle regioni del Triveneto, dell'Emilia e della dorsale adriatica, attualmente il network del Gruppo dedicato al segmento delle imprese si compone di 260 punti operativi tra filiali e team specialistici distaccati presso le filiali retail, cui si aggiunge la sede di Banca IMI.

Nel corso del primo trimestre del 2005 le linee di sviluppo dell'attività sono state focalizzate principalmente sul rafforzamento dei rapporti con la clientela nelle aree di tradi-

Capitale allocato primo trimestre 2005 ripartito per Settori di Attività



zionale radicamento e sull'acquisizione di nuovi clienti nelle zone a più bassa penetrazione.

A tal fine sono state avviate specifiche iniziative mirate:

- a individuare e selezionare le imprese target;
- a potenziare l'offerta di prodotti di finanziamento, in particolare a medio/lungo termine;
- a rafforzare la proposizione commerciale per quanto riguarda i prodotti e i servizi finalizzati all'intermediazione dei flussi commerciali con l'estero e al sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese.

Parallelamente, per migliorare l'efficacia del modello di servizio, è stato dato ulteriore impulso al decentramento decisionale ed è proseguito il potenziamento degli strumenti di supporto commerciale al gestore.

Inoltre è stato predisposto e avviato un piano di razionalizzazione e potenziamento della presenza sui territori interessati dall'integrazione con le banche del Triveneto, dell'Emilia e della dorsale adriatica, volto a creare le condizioni per sfruttare al meglio le opportunità di business e intraprendere una crescita sostenibile e duratura.

Infine è stata avviata l'estensione del progetto Basilea II sulla rete imprese, con i conseguenti affinamenti del processo di concessione e gestione del credito.

Con riferimento all'operatività nei confronti dei grandi gruppi, in un contesto di mercato caratterizzato da un eccesso di liquidità e da una forte competizione commerciale, l'obiettivo principale perseguito nel trimestre è stato quello di salvaguardare la qualità creditizia degli assets e la redditività dei rapporti attraverso l'incremento del numero di operazioni caratterizzate da un più elevato margine commissionale.

Nell'ambito delle attività internazionali, svolte attraverso 127 filiali e uffici di rappresentanza, nel trimestre si è data continuità alle strategie già in atto, volte a favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, promuovere e assistere gli investimenti e le attività delle multinazionali estere sul mercato europeo, massimizzare le opportunità di cross selling, operare come "banca domesti-

ca" in alcuni paesi a crescita elevata. L'attività di relazione con le banche è stata prevalentemente orientata a supportare l'azione di riposizionamento del Gruppo quale riferimento di eccellenza per i prodotti/servizi da e per l'estero.

Relativamente all'attività di investment banking, presidiata tramite Banca IMI, nel primo trimestre del 2005 il settore ha por-

Corporate

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004 pro-forma	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	271	285	-4,9
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	80	99	-19,2
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	91	63	+44,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	-	-
Margine di intermediazione	442	447	-1,1
Spese amministrative	-217	-223	-2,7
- spese per il personale	-127	-128	-0,8
- altre spese amministrative	-86	-91	-5,5
- imposte indirette e tasse	-4	-4	-
Altri proventi netti	6	7	-14,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-7	-8	-12,5
Risultato di gestione	224	223	+0,4
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-2	-2	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-59	-79	-25,3
- accantonamenti per rischi e oneri	-7	-8	-12,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-54	-70	-22,9
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	-1	n.s.
Utile ordinario	163	142	+14,8
Proventi/oneri straordinari netti	-	1	n.s.
Utile lordo	163	143	+14,0
Imposte sul reddito del periodo	-68	-57	+19,3
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.
Utile netto	95	85	+11,8
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	4.835	5.068	-4,6
INDICATORI (%)			
RORAC annualizzato	7,9	6,7	
Cost / Income ratio	50,0	50,9	
	31/3/2005	31/3/2004 pro-forma	Variazione 31/3/05-31/3/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	117.462	113.060	+3,9
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	56.829	56.070	+1,4
STRUTTURA			
Dipendenti	8.098	8.211	-1,4
Filiali in Italia	41	33	+24,2
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	127	117	+8,5

tato a termine la quotazione sul mercato Expandi di Mondo Home Entertainment, società specializzata nella distribuzione di prodotti home video e di diritti VOD (Video on Demand), ha partecipato all'offerta pubblica di Immobiliare Grande Distribuzione, l'unica IPO effettuata in Italia durante il primo trimestre, e ha effettuato un private placement dell'8,9% del capitale sociale di CDC Point. Infine, ha preso parte alle operazioni straordinarie di riassetto del gruppo Pirelli-Telecom, partecipando in qualità di intermediario incaricato all'Offerta Pubblica di Acquisto di azioni ordinarie e di risparmio TIM e in qualità di underwriter agli aumenti di capitale in opzione di Camfin e Pirelli. Nell'ambito delle attività di advisory, si segnala la conclusione dell'operazione di acquisizione da Italgas della quota di maggioranza in Acque Potabili da parte di una joint venture costituita da AMGA e SMAT assistita da Banca IMI, che è anche advisor e intermediario incaricato in merito all'OPA obbligatoria prevista per maggio, nonché la conclusione delle operazioni di cessione di Worknet a Générale Industrielle da parte di Fiat Partecipazioni, nell'ambito della quale Banca IMI ha agito in qualità di advisor della parte venditrice. Sono inoltre proseguite le attività di consulenza al governo albanese nel progetto di privatizzazione delle attività telecom (telefonia fissa) ed energy (oil&gas) e l'attività di global advisory per il gruppo FIAT.

Riguardo ai nuovi mandati acquisiti, si segnala l'attività di consulenza nel progetto di Enel per la dismissione di Wind e l'incarico di assistenza e consulenza conferito da AEM Torino nell'ambito del progetto di integrazione con AMGA.

Con riferimento alle attività di structured finance sono in corso le attività propedeutiche al collocamento del fondo FIP, Fondo Immobili Pubblici, nell'ambito del processo di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Tra i mandati in essere, Banca IMI è attualmente collocatore e arranger del primo fondo immobiliare di Whitehall, società di gestione immobiliare di Goldman Sachs.

Infine è proseguita l'attività di supporto alle reti bancarie del Gruppo sulle obbligazioni per la clientela retail; nel primo trimestre del 2005 Banca IMI ha curato l'emissione di tre nuovi Dynamic Fund Bond, il collocamento di due bond Enel in Offerta Pubblica e, relativamente alle polizze index linked Sanpaolo, la strutturazione della polizza "Blue Profit Index Performer".

Con riferimento all'attività di private equity, svolta tramite Sanpaolo IMI Private Equity, il 16 febbraio 2005 si è chiuso il fund raising dei due nuovi fondi chiusi multiregionali, Fondo Centro Impresa e Fondo Nord Ovest Impresa, dedicati a inve-

stimenti in piccole e medie imprese nei territori di rispettiva competenza, e gestiti dalla SGR controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi. Il total commitment ha raggiunto i 180 milioni di euro, di cui 100 milioni riferibili al Fondo Centro Impresa e 80 milioni afferenti il Fondo Nord Ovest Impresa. Relativamente al portafoglio di investimenti dei fondi già in essere (Cardine Impresa ed Eptasviluppo), la SGR Fondi Chiusi ha continuato, nel corso del primo trimestre del 2005, nell'azione di monitoraggio e creazione di valore delle partecipate, con il supporto dell'advisory company Alcedo. Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR ha ottenuto l'accreditamento presso il Mediocredito Centrale per la gestione delle anticipazioni finanziarie destinate ad interventi nel capitale di rischio di imprese meridionali. Per quanto riguarda l'attività dei fondi di diritto estero, nel mese di aprile, ha iniziato a operare la filiale di Milano della controllata londinese Sanpaolo IMI Management Ltd, in supporto alla gestione del fondo SIPEF I.

I fondi intermediati dal settore Corporate hanno presentato un aumento del 3,9% sui dodici mesi grazie all'espansione delle attività finanziarie (+6,4%) riconducibile alla situazione di liquidità delle imprese che si è tradotta in un incremento della raccolta diretta. Gli impieghi verso clientela sono risultati in crescita dell'1,4%, per effetto dell'aumento della componente a breve dei finanziamenti correlati all'attività di investment banking e dei crediti alle piccole e medie imprese che ha più che compensato la flessione degli impieghi relativi ai grandi gruppi italiani ed esteri e il ridimensionamento del portafoglio dei crediti in leasing a seguito di un'operazione di securitization.

Il margine di intermediazione ha evidenziato una flessione dell'1,1% rispetto al primo trimestre del 2004, ascrivibile alla riduzione sia del margine di interesse, per effetto dell'erosione dello spread delle banche commerciali, sia dei ricavi commissionali, riconducibili all'attività di investment banking. Tuttavia il calo dei costi operativi (-2,7%) e le minori rettifiche di valore su crediti (-22,9%) rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio hanno consentito al settore di conseguire un utile netto di 95 milioni di euro, in crescita dell'11,8%.

Il settore ha assorbito il 40% del capitale del Gruppo in riduzione rispetto al livello evidenziato nel primo trimestre del 2004 a seguito del lieve calo degli indicatori di rischio creditizio, dovuto principalmente a una diminuzione del livello di concentrazione verso i gruppi di maggiore dimensione. Tale andamento, unitamente all'incremento del risultato netto, ha determinato un aumento della redditività annualizzata, salita al 7,9% dal 6,7% dell'analogo periodo del 2004.

Private e Retail

Il settore Private e Retail opera al servizio della clientela delle banche commerciali del Gruppo costituita dalle famiglie, dai clienti private e dallo small business; a supporto dei clienti della rete sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking. Il settore include altresì Finemiro Banca, società specializzata nel credito al consumo, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, Sanpaolo Fiduciaria e Farbanca.

Il settore si avvale di 2.974 filiali e 201 altri punti operativi specializzati; in particolare le regioni del Centro Nord e delle Isole sono presidiate dai 1.456 punti operativi Sanpaolo, nell'Italia Meridionale operano i 721 punti operativi Sanpaolo Banco di Napoli, mentre nel Nord Est e nella dorsale adriatica sono concentrati i 998 punti operativi delle banche ex Cardine.

L'integrazione delle reti ha consentito di estendere a tutte le banche il modello distributivo del Gruppo, specializzato per segmenti di clientela. Le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio delle diverse tipologie di clientela che la compongono: personal, family e small business, rispettivamente dedicati alla clientela con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai professionisti, dagli artigiani, dagli agricoltori e dalle imprese di minore dimensione. Nelle filiali retail di maggiori dimensioni operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti private, che si aggiungono, al fine di una migliore copertura del territorio, ai punti operativi specificamente dedicati a tale tipologia di clienti.

Le iniziative realizzate dal settore nel primo trimestre del 2005 sono state rivolte al perseguimento degli obiettivi di budget fissati per l'esercizio, che prevedono il rafforzamento del posizionamento di mercato da attuare tramite l'ulteriore specializzazione e personalizzazione dell'offerta alla clientela.

Nell'ambito dell'attività di gestione delle disponibilità finanziarie della clientela le politiche di offerta sono state orientate a supportare i clienti nella realizzazione di un'ottimale pianificazione finanziaria a breve e medio/lungo periodo, attraverso l'offerta di prodotti di risparmio gestito e previdenziali, rispondendo al tempo stesso alle crescenti richieste di tutela della persona e dei suoi beni mediante la proposta di prodotti assicurativi.

Al fine di consentire a consulenti e gestori un più efficace servizio rivolto all'ottimizzazione del profilo rischio/rendi-

mento del portafoglio finanziario della clientela, nel rispetto delle specifiche esigenze e della propensione al rischio, sono stati ulteriormente affinati gli strumenti operativi messi a punto nel recente passato e diffusi sull'intera rete commerciale; in particolare è stato reso più puntuale il calcolo del rischio, ampliato sino a comprendere i "rischi di concentrazione", e sono state introdotte funzionalità dispositive. Le iniziative attivate risultano in linea con i principi previsti dall'"Investment Policy", varata nell'aprile del 2003, che definisce le linee guida per l'attività di assistenza, in materia di investimento, svolta dalle filiali nei confronti della clientela.

E' stato dato ulteriore impulso alle iniziative di sviluppo nei confronti della clientela privata, con l'obiettivo di migliorare il cross selling, con specifico riguardo ai clienti multibancarizzati, e ampliare la base di clientela attraverso il miglioramento del tasso di retention e l'acquisizione di nuovi clienti. Particolare rilevanza in tale ambito assume il Progetto Giovani, avviato nel giugno 2004, che intende rafforzare il rapporto della Banca con la clientela al di sotto dei 30 anni; il numero di giovani che hanno aderito al programma ha superato, a fine marzo, le 100 mila unità, di cui oltre il 25% riferibili a nuova clientela.

Specifica attenzione è stata rivolta al servizio della clientela private costituita, dopo l'integrazione delle reti, da circa 35.000 clienti che dispongono di attività finanziarie pari a 40 miliardi di euro, per quasi la metà rappresentate da risparmio gestito. Al servizio dei clienti private, selezionati sulla base di una soglia di accesso indicativamente pari a 1 milione di euro, sono dedicati oltre 350 consulenti, distribuiti su una rete di 130 punti operativi sul territorio nazionale. Le attività in corso di realizzazione sono orientate all'ulteriore personalizzazione della gamma di offerta, sia per quanto riguarda i prodotti finanziari sia sotto il profilo dei servizi di consulenza in ambito non finanziario, anche alla luce dell'esperienza maturata nel triennio trascorso dall'avvio della struttura private Sanpaolo.

E' stata ulteriormente incrementata l'operatività con piccoli operatori economici con adeguato merito creditizio, in linea con il percorso di crescita tracciato dal Progetto Small Business, che pone ambiziosi obiettivi in termini di aumento di quote di mercato e ampliamento della base di clientela. In particolare nel corso del primo trimestre del 2005:

- sono stati rilasciati nuovi strumenti gestionali atti a consentire agli operatori una maggiore conoscenza del cliente e una più efficace gestione del rischio; analogamente a quanto già realizzato per la clientela privata, è stata

Private e Retail

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004 pro-forma	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	537	539	-0,4
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	495	481	+2,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	9	7	+28,6
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	-	-
Margine di intermediazione	1.041	1.027	+1,4
Spese amministrative	-691	-689	+0,3
- spese per il personale	-389	-386	+0,8
- altre spese amministrative	-243	-251	-3,2
- imposte indirette e tasse	-59	-52	+13,5
Altri proventi netti	73	59	+23,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2	-3	-33,3
Risultato di gestione	421	394	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-45	-62	-27,4
- accantonamenti per rischi e oneri	-6	-5	+20,0
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-39	-57	-31,6
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Utile ordinario	376	332	+13,3
Proventi/oneri straordinari netti	-1	1	n.s.
Utile lordo	375	333	+12,6
Imposte sul reddito del periodo	-159	-141	+12,8
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	216	192	+12,5
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	2.420	2.477	-2,3
INDICATORI (%)			
RORAC annualizzato	35,7	31,0	
Cost / Income ratio	62,2	63,7	
	31/3/2005	31/3/2004 pro-forma	Variazione 31/3/05-31/3/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	260.299	250.692	+3,8
Attività finanziarie	218.393	209.864	+4,1
- raccolta diretta	59.703	57.233	+4,3
- risparmio gestito	96.188	91.888	+4,7
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	64.406	64.744	-0,5
- gestioni patrimoniali mobiliari	5.284	5.912	-10,6
- riserve tecniche vita	26.498	21.232	+24,8
- risparmio amministrato	62.502	60.743	+2,9
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	2.228	-917	
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	41.906	40.828	+2,6
STRUTTURA			
Dipendenti	25.323	25.539	-0,8
Filiali in Italia	2.997	2.981	+0,5

messa a punto una “Scheda Commerciale di Cliente”, specifica per lo small business, e sono stati realizzati nuovi strumenti di simulazione di conto economico;

- è stata effettuata un’intensa azione di formazione dei gestori, anche alla luce della prossima implementazione in rete delle logiche dei rating nei portafogli creditizi, in linea con quanto previsto dal Progetto “Basilea II Retail”;
- è stata ampliata la gamma di prodotti dedicati ai piccoli operatori economici, in particolare per quanto riguarda il segmento agricoltura, anche attraverso l’introduzione di nuove forme più flessibili di finanziamento;
- sono state avviate iniziative di sviluppo con i Confidi del Centro Nord Italia e di collaborazione con le principali associazioni di categoria a livello nazionale.

Tra le aree di attività oggetto di specifico presidio si segnala quella del credito al consumo, nella quale il settore opera sia direttamente, attraverso l’erogazione di prestiti personali da parte della rete filiali, sia per il tramite della controllata Finemiro Banca. Dopo l’ingresso nel Gruppo SAN-PAOLO IMI la società ha realizzato significativi interventi organizzativi e gestionali finalizzati al rafforzamento della capacità competitiva, puntando in particolare sul progressivo spostamento dell’attività verso quei settori di business che presentano più interessanti spazi di crescita sul territorio nazionale e sulla riduzione della rischiosità degli assets.

Nei primi mesi dell’anno è altresì proseguita la diffusione della multicanalità: nel corso del trimestre il numero di contratti di banca diretta in capo alla clientela retail è cresciuto di quasi 50 mila unità, attestandosi a fine marzo a poco meno di 850 mila (+6% rispetto a fine 2004). A conferma della validità della scelta del modello distributivo multicanale adottata dal Gruppo, la clientela continua a manifestare un crescente favore al ricorso a tali canali per operazioni a carattere informativo e dispositivo: il numero medio mensile di clienti utilizzatori ha infatti presentato un incremento dell’8% circa rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazione delle risorse, con l’obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità del servizio offerto alla clientela e

sviluppare le capacità commerciali del personale di rete; le giornate di formazione effettuate nel trimestre sono state quasi 30 mila e hanno coinvolto in misura più significativa l’organico delle filiali recentemente integrate.

I fondi intermediati dal settore Private e Retail hanno presentato una crescita sui dodici mesi del 3,8% grazie all’espansione delle attività finanziarie (+4,1%) e degli impieghi verso clientela (+2,6%). L’incremento delle attività finanziarie è riconducibile sia alla raccolta diretta sia alla raccolta indiretta. In quest’ultimo ambito si segnala il cospicuo collocamento di prodotti di risparmio gestito, pari a 2,2 miliardi di euro.

Il settore Private e Retail gestisce oltre la metà dei volumi intermediati dal Gruppo, generando in tal modo il 57% del margine di intermediazione. Quest’ultimo ha evidenziato un lieve incremento rispetto al valore dell’analogo periodo del 2004, riflettendo la capacità delle banche reti e delle società prodotte a esse collegate di compensare l’andamento riflessivo del margine di interesse con lo sviluppo degli altri ricavi, segnatamente commissioni e profitti da operazioni finanziarie.

Il controllo dei costi operativi (-2,1%), unitamente alla citata evoluzione dei ricavi, ha determinato un miglioramento del 6,9% del risultato di gestione. Si segnala in particolare la sostanziale stabilità delle spese per il personale, che costituiscono una componente rilevante dei costi del settore: presso quest’ultimo sono infatti impiegate 25.323 risorse, corrispondenti al 59% dell’organico complessivo del Gruppo.

L’utile netto ha raggiunto i 216 milioni di euro, in crescita del 12,5% rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio, beneficiando dell’appostazione di minori rettifiche di valore su crediti (-31,6%).

L’assorbimento di capitale del Gruppo da parte del settore si è attestato al 20%, in riduzione rispetto al livello evidenziato nel primo trimestre del 2004, per effetto di un lieve miglioramento della qualità del portafoglio creditizio. La redditività, salita al 35,7% dal 31% dell’analogo periodo del 2004, ha tratto vantaggio sia dall’incremento del risultato netto sia dalla diminuzione del capitale allocato.

Asset Management

Il settore Asset Management include, dopo lo scorporo delle attività assicurative, Sanpaolo IMI Asset Management e le sue controllate, dedicate a fornire prodotti di risparmio

gestito sia alle reti bancarie interne al Gruppo sia a investitori istituzionali.

Nel primo trimestre del 2005 è proseguita l'attività di razionalizzazione della gamma di offerta conseguente alle ope-

Asset Management

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	-	1	n.s.
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	46	44	+4,5
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	-	-	-
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	-	-
Margine di intermediazione	46	45	+2,2
Spese amministrative	-21	-22	-4,5
- spese per il personale	-10	-10	-
- altre spese amministrative	-11	-12	-8,3
- imposte indirette e tasse	-	-	-
Altri proventi netti	1	1	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1	-2	-50,0
Risultato di gestione	25	22	+13,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
- accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Utile ordinario	25	22	+13,6
Proventi/oneri straordinari netti	-	-1	n.s.
Utile lordo	25	21	+19,0
Imposte sul reddito del periodo	-4	-4	-
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	21	17	+23,5
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	68	71	-4,2
INDICATORI (%)			
RORAC annualizzato	123,5	95,8	
Cost / Income ratio	46,8	52,2	
	31/3/2005	31/3/2004 pro-forma (1)	Variazione 31/3/05-31/3/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management	108.424	103.158	+5,1
Risparmio gestito	72.453	77.035	-5,9
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	69.288	73.929	-6,3
- gestioni patrimoniali mobiliari	3.165	3.106	+1,9
STRUTTURA			
Dipendenti	452	451	+0,2

(1) I dati relativi al primo trimestre 2004 sono stati predisposti scorrendo i risultati delle società assicurative.

razioni di riorganizzazione societaria avvenute nello scorso esercizio, nell'ottica di valorizzare la gestione attiva dei portafogli. In particolare sono stati liquidati i fondi hedge "Obiettivo", focalizzando l'offerta commerciale relativa ai prodotti alternativi sui fondi "Brera". Inoltre, al fine di incrementare la penetrazione dei prodotti sulle reti bancarie del Gruppo, è proseguita la conversione delle gestioni patrimoniali delle banche reti del Nord Est e dell'Emilia su prodotti Sanpaolo IMI Asset Management.

L'Asset Management ha contribuito per oltre il 6% all'utile netto consolidato del primo trimestre del 2005 e ha assorbito meno dell'1% del capitale. Il settore, che per il collocamento dei propri prodotti si avvale delle reti bancarie del Gruppo capillarmente radicate sul territorio, si è contraddistinto per elevati livelli di redditività; quest'ultima

è riconducibile al limitato assorbimento di capitale rispetto agli elevati volumi di assets gestiti che generano ricavi commissionali tali da remunerare le reti distributive e coprire ampiamente l'efficiente struttura di costo della società.

Gli assets under management si sono attestati, a fine marzo 2005, a 108,4 miliardi di euro, in crescita del 5,1% su base annua.

Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 21 milioni di euro, in crescita rispetto ai 17 milioni del primo trimestre del 2004, ricostruito pro-forma per tener conto dello scorporo del ramo assicurativo. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'aumento delle commissioni e alla riduzione delle altre spese amministrative, in parte correlata all'integrazione di Eptafund.

Personal Financial Services

Al settore Personal Financial Services fanno capo le attività

svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram (che comprende Sanpaolo Invest SIM) al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto. In questo

Personal Financial Services

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	11	11	-
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	139	135	+3,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	18	1	n.s.
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	-	-
Margine di intermediazione	168	147	+14,3
Spese amministrative	-85	-82	+3,7
- spese per il personale	-42	-37	+13,5
- altre spese amministrative	-37	-40	-7,5
- imposte indirette e tasse	-6	-5	+20,0
Altri proventi netti	7	7	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-7	-9	-22,2
Risultato di gestione	83	63	+31,7
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-1	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-10	-9	+11,1
- accantonamenti per rischi e oneri	-10	-10	-
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	1	n.s.
Utile ordinario	73	53	+37,7
Proventi/oneri straordinari netti	-1	-	n.s.
Utile lordo	72	53	+35,8
Imposte sul reddito del periodo	-16	-11	+45,5
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-15	-11	+36,4
Utile netto	41	31	+32,3
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	484	442	+9,5
INDICATORI (%)			
ROE annualizzato	33,9	28,1	
Cost / Income ratio	52,6	59,1	
	31/3/2005	31/3/2004 pro-forma (1)	Variazione 31/3/05-31/3/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management	60.157	59.450	+1,2
Assets under management (raccolta netta)	338	-30	
Risparmio gestito	46.515	46.141	+0,8
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	32.471	32.750	-0,9
- gestioni patrimoniali mobiliari	621	624	-0,5
- riserve tecniche vita	13.423	12.767	+5,1
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-5	348	
Risparmio amministrato	11.249	10.901	+3,2
STRUTTURA			
Dipendenti	1.817	1.853	-1,9
Promotori finanziari	4.238	4.498	-5,8
Filiali in Italia	90	89	+1,1

(1) I dati relativi al primo trimestre 2004 sono stati ricostruiti scorporando i risultati delle società assicurative.

settore operano 4.238 promotori finanziari e 1.817 dipendenti.

Nel trimestre è stato approvato il piano industriale triennale, che ha confermato quale obiettivo primario la crescita dei volumi di attività nei segmenti di clientela di riferimento, con il mantenimento della redditività della banca sugli attuali livelli di eccellenza.

Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 41 milioni di euro a fronte dei 31 milioni dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati relativi al primo trimestre del 2004 sono stati esposti ipotizzando lo scorporo del business assicurativo da inizio 2004.

Il settore ha contribuito all'utile consolidato per il 12% rispetto all'8% del corrispondente periodo del 2004 e ha assorbito il 4% del capitale. La redditività è stata pertanto

elevata, confermata da un ROE annualizzato del 33,9% a fronte del 28,1% del primo trimestre del 2004.

L'operatività ha beneficiato sia delle azioni di orientamento dei portafogli della clientela verso un mix di prodotti a maggior valore aggiunto sia della ripresa dei mercati finanziari. Gli assets under management sono cresciuti su base annua dell'1,2% attestandosi a 60,2 miliardi di euro e, all'interno di questi, sono aumentate le masse di risparmio gestito che generano commissioni ricorrenti. Il risultato di gestione si è attestato a 83 milioni di euro, in crescita del 31,7% rispetto all'analogo periodo del 2004, grazie all'aumento dei ricavi commissionali e dei proventi derivanti dall'attività di intermediazione in titoli di Fideuram Wargny. L'indicatore di efficienza, il cost to income ratio, è migliorato di oltre sei punti percentuali, scendendo al 52,6%. Tale andamento conferma il successo della politica commerciale incentrata sul recupero di redditività e sulle sinergie rivenienti dall'integrazione di Sanpaolo Invest.

Polo Assicurativo

Il Polo Assicurativo opera attraverso la società Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.), attiva nell'attuale configurazione a partire dal 1° dicembre 2004, in cui sono confluite tutte le compagnie di assicurazione del Gruppo. La concentrazione di tali attività ha portato alla creazione di una entità di assoluto rilievo nel panorama assicurativo italiano. A.I.P., grazie ad una raccolta premi consolidata nel trimestre di 2,5 miliardi di euro e a riserve tecniche vita a fine periodo pari a 40,7 miliardi, si colloca infatti tra i primi operatori del mercato.

La gestione del primo trimestre è stata caratterizzata principalmente dalle attività di set up organizzativo della società conseguenti all'integrazione delle attività assicurative del Gruppo SANPAOLO IMI. Esse hanno riguardato in particolare:

- il perfezionamento degli assetti della struttura organizzativa;
- la definizione dell'investment policy;
- la definizione del piano progetti e di integrazione, con particolare riferimento all'unificazione dei sistemi informativi;
- l'individuazione delle linee guida per l'evoluzione del business.

Sono inoltre proseguite le azioni volte all'accentramento in A.I.P. delle attività previdenziali del Gruppo, che porteranno a trasferire alla compagnia la promozione dei fondi pensione aperti.

Al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati relativi al primo trimestre del 2004 sono stati ricostruiti ipotizzando che tutte le società assicurative del Gruppo siano confluite nel settore a partire dal 1° gennaio 2004. Per entrambi i periodi è riportato unicamente l'utile netto poiché il consolidamento è avvenuto con il metodo del patrimonio netto.

L'utile netto è stato pari a 33 milioni di euro, in calo del 52,2% rispetto all'analogo periodo del 2004, che era stato influenzato dalla rilevazione di riprese di valore e plusvalenze straordinarie su titoli immobilizzati. L'andamento gestionale è stato peraltro positivo grazie alla raccolta premi superiore di oltre il 30% a quella del primo trimestre del 2004.

Il capitale assorbito dal settore nel primo trimestre del 2005, che rappresenta il 7% del patrimonio del Gruppo, è risultato in crescita rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio in relazione al favorevole sviluppo dei volumi operativi. Il RORAC annualizzato si è attestato al 15,4%.

Polo Assicurativo

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Utile netto	33	69	-52,2
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	858	799	+7,4
INDICATORI (%)			
RORAC annualizzato	15,4	34,5	
	31/3/2005	31/3/2004 pro-forma (1)	Variazione 31/3/05-31/3/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Riserve tecniche vita	40.668	33.392	+21,8
- tradizionali	16.904	13.261	+27,5
- index e unit linked	23.764	20.131	+18,0
Premi emessi ramo vita	2.494	1.897	
Riserve tecniche danni	63	50	+26,0

(1) I dati relativi al primo trimestre 2004 sono stati predisposti includendo i risultati di Fideuram Vita e Sanpaolo Vita.

Enti e Aziende Pubbliche

Il settore Enti e Aziende Pubbliche è deputato allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento e, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di

finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali.

L'attività del primo trimestre del 2005 ha risentito di un diffuso rallentamento stagionale del flusso di iniziative pro-

Enti e Aziende Pubbliche

	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2004 pro-forma (1)	Variazione primo trimestre 2005 / Primo trimestre 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	33	34	-2,9
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1	3	-66,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	-1	-	n.s.
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	-	-
Margine di intermediazione	33	37	-10,8
Spese amministrative	-7	-8	-12,5
- spese per il personale	-3	-4	-25,0
- altre spese amministrative	-4	-3	+33,3
- imposte indirette e tasse	-	-1	n.s.
Altri proventi netti	-	1	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-
Risultato di gestione	26	30	-13,3
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-3	-2	+50,0
- accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-3	-2	+50,0
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Utile ordinario	23	28	-17,9
Proventi/oneri straordinari netti	-	-	-
Utile lordo	23	28	-17,9
Imposte sul reddito del periodo	-9	-11	-18,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	14	17	-17,6
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	635	545	+16,5
INDICATORI (%)			
RORAC annualizzato	8,8	12,5	
Cost / Income ratio	21,2	21,1	
	31/3/2005	31/3/2004 pro-forma (1)	Variazione 31/3/05-31/3/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Impieghi e sottoscrizioni titoli della clientela (€/mil)	24.159	21.516	+12,3
- crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	19.375	18.434	+5,1
- investimenti in titoli della clientela	4.784	3.082	+55,2
Erogazioni nel periodo (flusso)	1.294	557	
Sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela (flusso)	175	977	
STRUTTURA			
Dipendenti	176	169	+4,1

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con il primo trimestre 2005, i dati relativi al primo trimestre 2004 sono stati ricostruiti per tener conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato in data 1° maggio 2004.

spettate al sistema creditizio dagli operatori della sfera pubblica.

Le nuove operazioni perfezionate nel periodo - anche sotto forma di sottoscrizione di titoli - hanno riguardato principalmente il finanziamento di importanti investimenti infrastrutturali nel settore portuale, dell'edilizia scolastica e delle strade, realizzati da enti locali o territoriali. Da segnalare inoltre un significativo finanziamento a favore di un'importante azienda estera attiva nel settore dei satelliti per telecomunicazioni e a public utilities operanti nel settore idrico.

L'attività di project financing del primo trimestre del 2005 è stata concentrata nella finalizzazione della documentazione finanziaria per il closing del primo "mega-lotto" della Salerno-Reggio Calabria (in pool con altri istituti) e nell'operazione (condotta insieme ad altra banca) relativa alla costruzione e gestione della nuova sede degli uffici del Comune di Bologna.

Nel corso del trimestre il settore ha inoltre raggiunto un accordo per l'assistenza finanziaria - insieme a BBVA, BNL ed Unicredit - alla cordata capofilata da Astaldi che partecipa alla gara per l'affidamento al Contraente Generale della progettazione e costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Oltre a proseguire negli incarichi in corso, l'attività di advisory è stata rivolta alla partecipazione a gare e allo sviluppo di relazioni commerciali volte all'acquisizione di nuovi

mandati. Si segnala in particolare la partecipazione (insieme a Banca IMI e a Banca Popolare dell'Adriatico) a una gara per la selezione di un advisor nel processo di aggregazione delle ex-municipalizzate di Pesaro, Fano e Urbino.

L'attività caratteristica di investimento e gestione partecipazioni, svolta tramite la controllata FIN.OPI, si è sviluppata nel trimestre con riferimento alle attività preparatorie al lancio del fondo PPP Italia sia attraverso la focalizzazione delle modalità di collaborazione con la SGR Fondaco sia mediante contatti con possibili investitori.

A fine marzo 2005 l'esposizione complessiva per finanziamenti e titoli verso clientela è stata pari a 24,2 miliardi di euro, con un incremento del 12,3% sui dodici mesi. L'aumento è prevalentemente imputabile all'aggregato titoli, data la crescente preferenza della clientela costituita dagli enti locali e territoriali verso l'emissione di propri titoli da offrire in sottoscrizione agli intermediari finanziari.

In presenza di un mercato di riferimento scarsamente dinamico, il settore ha evidenziato una flessione dei risultati reddituali, generata principalmente dall'andamento delle commissioni. Il risultato di gestione si è attestato a 26 milioni di euro a fronte dei 30 milioni del primo trimestre del 2004. L'utile netto, pari a 14 milioni di euro, ha registrato una riduzione del 17,6%. Il capitale assorbito dal settore, corrispondente al 5% del capitale di Gruppo, è aumentato in relazione all'espansione del portafoglio soprattutto nella componente infrastrutturale. La redditività annualizzata è stata pari all'8,8%.

Funzioni Centrali

Nelle Funzioni Centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche), la Macchina Operativa Integrata, IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo degli altri Settori di Attività.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali

Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative.

Le Funzioni Centrali hanno registrato nel primo trimestre del 2005 una perdita di 83 milioni di euro, attribuibile essenzialmente alla quota di costi non ribaltati sulle funzioni operative e agli ammortamenti dei goodwill conseguenti agli investimenti partecipativi effettuati a livello di holding. La minor perdita contabilizzata nel primo trimestre del 2004, pari a 25 milioni di euro, è riconducibile alla ripresa di valore sulla partecipazione in Santander Central Hispano e alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni.

Note Esplicative

Note Esplicative

Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2005 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 così come modificato dalla Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005. In particolare, la presente Relazione trimestrale è stata redatta secondo i principi già adottati per il Bilancio dell'esercizio precedente in conformità a quanto previsto dall'art. 82-bis del suddetto Regolamento, che disciplina il regime transitorio di applicazione dei principi contabili internazionali all'informativa trimestrale.

Per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione si rimanda, di conseguenza, a quanto pubblicato nel Bilancio dell'esercizio 2004. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 31 marzo 2005, eventualmente rettificata per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse, ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale e proporzionale del

Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2005 non ha evidenziato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre del 2004 e al 31 marzo 2004.

Criteria di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;
- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata dal settore Personal Financial Services che opera tramite Banca Fideuram, per il quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo).

Per ogni Settore è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per tutti i Settori, ad eccezione del settore Personal Financial Services, la redditività è stata espressa in ter-

mini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR;

- per il settore Personal Financial Services la redditività è stata espressa in termini di ROE (Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo della

società al rispettivo patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il calcolo della redditività del Gruppo.

Torino, 13 maggio 2005

Il Consiglio di Amministrazione